Casalecchio di Reno - Bilancio di fine mandato 2014-2019 è allegato a Casalecchio Notizie, periodico dell'Amministrazione comunale, trimestrale in distribuzione gratuita, anno XLVI n. 1 - marzo 2019

Comune_ di_Casalecchio_di_Reno
Bilancio_di_fine_mandato 2014-2019

COMUNE
CASALECCHIO DI RENO

Indice

Per una città che conta 1
di Massimo Bosso, Sindaco di Casalecchio di Reno

1_Conoscersi è più bello
Mettiti in gioco, prova a rispondere 3
La città e le persone 4

2_Siamo partiti da qui
Gli impegni assunti 7
Il Sindaco e la Giunta – Il Consiglio comunale 8
Con il volontariato, una marcia in più 9

3_La scuola al primo posto
Qui ci sono tutte le scuole 11
Mettere in sicurezza gli edifici scolastici 12
I servizi per la prima infanzia 13
Cucinare per loro 13

4_Prendersi cura della città e del territorio
Riparare "le finestre rotte" 15
Il commercio, un bene della città 17
Il privilegio di avere tanti parchi, la responsabilità di tutelarli 18

5_Cittadini nei gesti quotidiani
Più delle parole, sono i comportamenti a lasciare il segno 21
Raccolta differenziata: separare e imbustare correttamente 22
La città si prende cura della città 23
Andare a scuola con il Piedibus è più bello 23
Animali, questione di amore e di civiltà 23

6_Avere amore per la propria salute
Dove prevenzione, cura e benessere sono di casa 25
Tutti gli sport, ogni giorno 26

7_Dare sostegno alle persone fragili
Welfare, Casalecchio più di tutti 29
Anziani si diventa 31
Le disabilità ci riguardano 32
Quando sono coinvolti i minori 33
Il disagio degli adulti 34
Emergenza casa 35

8_Combattere l'insicurezza
Chiamare le cose con il loro nome 37

9_La conoscenza nel cuore della città
Queste Case sono di tutti 41
Teatro, nel nome di Laura 44
Eventi, politicamente scorretto 45
Casalecchio per i giovani 46
Solidarietà, memoria, inclusione: le altre Case 47

10_Per lo sviluppo e la rigenerazione urbana
Rigenerare per creare nuove opportunità di lavoro 49
Riqualificare, migliorare, crescere 50
Il sistema delle reti 51
Le reti per una mobilità sostenibile 52
Work in progress 53

11_Quando una macchina funziona bene, non fa rumore
5 anni in Municipio, in breve 55
Tasse e tributi: pagare sì, ma con equità 58
Organico in evoluzione 59
Una città in equilibrio 60

Casalecchio di Reno - Bilancio di fine mandato 2014-2019 è allegato a *Casalecchio Notizie*, periodico dell'Amministrazione comunale, trimestrale in distribuzione gratuita, anno XLVI n. 1 - marzo 2019

Si ringraziano tutte le persone che hanno dedicato tempo e impegno alla realizzazione della pubblicazione

Progetto editoriale
Homina Comunicazione

In copertina, un'immagine dell'infografica partecipativa allestita presso la Casa della Conoscenza dal novembre 2018 per sottolineare il valore della partecipazione e il diritto a essere informati sulle scelte che riguardano la collettività.

Per una città che conta

Massimo Bosso
Sindaco di Casalecchio di Reno

Gli effetti dell'azione amministrativa riguardano ciascuno di noi, profondamente. Ecco perché abbiamo scelto di trasformare il bilancio di fine mandato – che ogni Comune è tenuto ad elaborare in ottemperanza agli obblighi di legge – in una pubblicazione chiara e accessibile, che possa rendicontare a tutti e brevemente cosa è stato fatto, come sono state usate le risorse pubbliche.

Siamo partiti dagli impegni di mandato – quelli che noi amministratori abbiamo assunto solennemente al nostro insediamento – per raccontarvi, capitolo dopo capitolo, quanto siamo riusciti realmente a realizzare in questi cinque anni e quanto, invece, resta da completare.

Sono stati anni di lavoro intenso e appassionato. Avendo alle spalle diverse esperienze di pubblica amministrazione, ero abituato a confrontarmi con le problematiche di una città, ma analogamente alla passione ciclistica, che mi ha insegnato molto presto che "quando la strada sale, non ti puoi nascondere", ho subito compreso che anche nel ruolo di sindaco erano necessarie la costanza, la determinazione e la forza del "passista". Non è facile fare i conti con un calo delle risorse pubbliche capace di raffreddare gli entusiasmi anche dei più ottimisti. Molti di voi lo sanno bene. Non è diverso da quanto hanno vissuto migliaia di famiglie di nostri concittadini, messe in difficoltà da una crisi economica che ha continuato a mostrare i suoi effetti, anche se ha smesso di fare notizia. Una crisi che ha lasciato sul terreno non solo l'impoverimento del ceto medio, la polarizzazione dell'occupazione, la mancanza di senso di futuro e l'assenza di un'agenda sociale condivisa.

Come sottolinea il Censis, nell'eredità dell'ultimo decennio, fra le meno desiderabili, c'è anche il rancore. Più che un sentimento, un risentimento sociale che mina le relazioni a tutti i livelli, i legami di comunità e tutto ciò che ci tiene insieme in famiglia, nella scuola, nel lavoro e nei nostri progetti. Qualcosa che va contrastato con forza, di pari passo con la lotta alla povertà, all'illegalità, all'iniquità. Un malessere insidioso che la nostra comunità è in grado di respingere, opponendo quei valori di solidarietà, apertura, rispetto per l'altro che hanno fatto di Casalecchio una comunità coesa e solidale. Una città che conta e che intende contare sempre di più.

1_

Conoscersi è più bello

Queste pagine servono a conoscerci meglio, a misurare la distanza tra le nostre percezioni e la realtà dei numeri.

Mettiti in gioco, prova a rispondere

Conosciamo davvero la nostra città? Saremmo in grado di rispondere a 10 semplici domande sulla nostra comunità?

Qui a Casalecchio, su 100 persone, secondo te:

1 ...quante hanno più di 65 anni?

2 ...quante hanno meno di 12 anni?

3 ...quanti sono gli stranieri?

4 ...quante sono in possesso di un diploma o di un titolo superiore?

5 ...quante hanno una casa di proprietà?

6 ...quante praticano almeno uno sport?

7 ...quante usano i mezzi pubblici?

8 ...quante hanno preso in prestito almeno un libro dalla biblioteca nell'ultimo anno?

9 ...quante hanno votato alle ultime elezioni (% sul totale degli aventi diritto)?

10 ...quante vivono sole?

Risposte

1 26 | 2 11 | 3 11,9 | 4 67,7 | 5 69,8
6 36 | 7 7,6 | 8 20 | 9 79,5 | 10 20

La città e le persone

Popolazione residente
36.584

Età media
46,6

53% femmine

47% maschi

Densità della popolazione
2.106 abitanti/km²

Superficie della città
17,37 km²

3° città per densità di popolazione
in Emilia-Romagna
dopo Cattolica e Bologna

Verde pubblico
216 ettari

m² verde/ abitante
54,7

Fonte: Comune di Casalecchio, 2018

Adulti con diploma o laurea
67,7%

Giovani con istruzione universitaria
33,8%

Neets (giovani che non studiano e non lavorano)
7,1%

Fonte: Istat Censimento, 2011

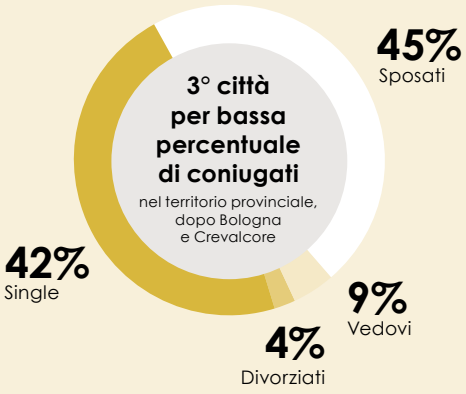
Case di proprietà
67,8%

Edifici in buono stato di conservazione
90,1%

Edifici in pessimo stato di conservazione
0,5%

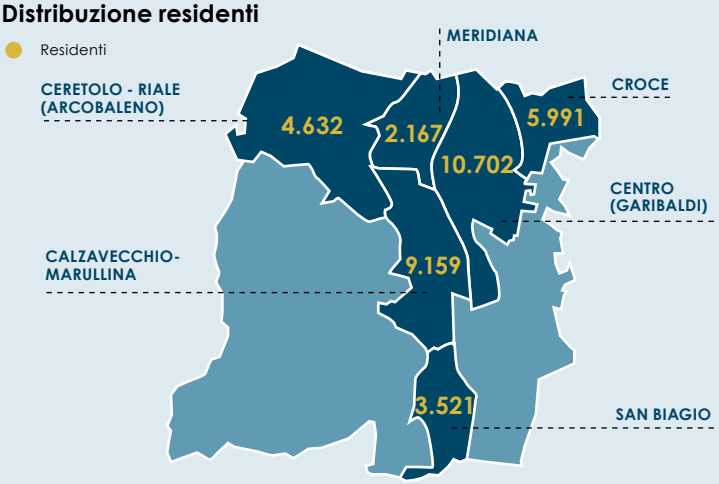
Fonte: Istat Censimento, 2011

Stato civile dei residenti



Fonte: Comune di Casalecchio, 2018

Distribuzione residenti



Fonte: Comune di Casalecchio, 2018

Famiglie
17.629

Media componenti per famiglia
2,7

Fonte: Comune di Casalecchio, 2018

520 matrimoni

5 unioni civili tra cittadini dello stesso sesso

Fonte: Comune di Casalecchio, periodo 2014-2018

Composizione nuclei famigliari

5 componenti **3%**

4 componenti **10%**

3 componenti **17%**

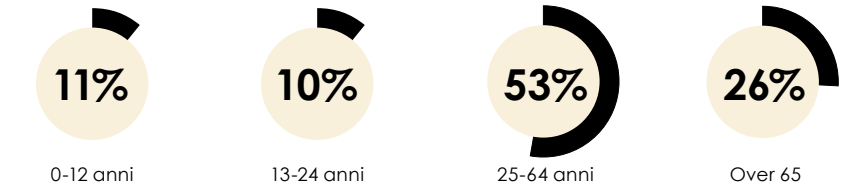
2 componenti **30%**

1 componente **40%**

Equivalente al 20% della popolazione

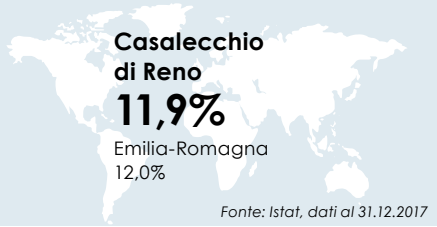
Fonte: Comune di Casalecchio, 2018

Fasce di età della popolazione



Fonte: Comune di Casalecchio, 2018

Stranieri residenti



Fonte: Istat, dati al 31.12.2017

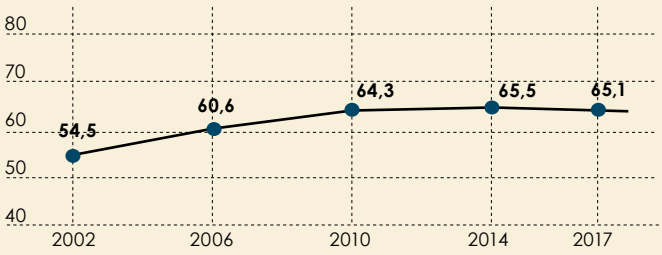
	Casalecchio di Reno	Emilia-Romagna	Italia
Indice di dipendenza strutturale	**65,1**	**58,9**	**56,0**
Indice di vecchiaia	**196,2**	**180,1**	**168,9**

L'indicatore ci dice quanti sono gli anziani e ragazzi in carico ogni 100 persone attive. Rappresenta in altre parole il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Casalecchio di Reno nel 2018 ci sono 65,1 individui a carico ogni 100 che lavorano (erano 54,5 nel 2002)

Anche se il trend è decrescente, l'indice che esprime il grado di invecchiamento della popolazione continua a essere alto nella nostra città. In pratica, è il rapporto percentuale tra il numero degli over 65 e quello degli under 14. Vale a dire che nel 2018 a Casalecchio ci sono 196,2 anziani ogni 100 ragazzi.

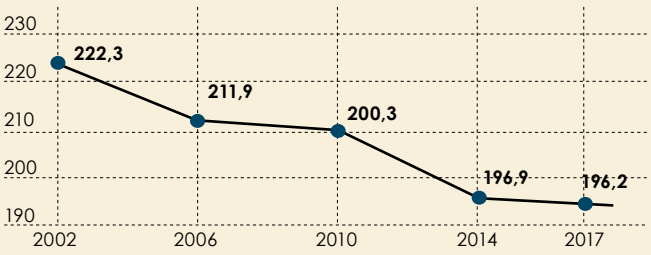
Anziani e ragazzi in carico ogni 100 lavoratori

(Indice di dipendenza strutturale - andamento)



Anziani ogni 100 ragazzi

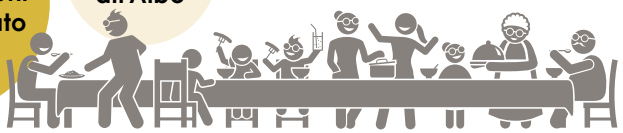
(Indice di vecchiaia - andamento)



Fonte: Istat, dati al 31.12.2017

151
le associazioni di volontariato della città

di cui 90 iscritte all'Albo



Fonte: Comune di Casalecchio di Reno, 2018

Mobilità dei cittadini

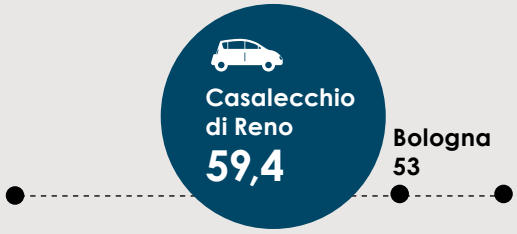
Si spostano con mezzi pubblici
7,6%

Si spostano con mezzi privati
68,3%

Lavorano o studiano fuori dal Comune
43,3%

Fonte: Istat Censimento, 2011

Autovetture ogni 100 abitanti



Catania
70,3
Il valore più alto

Venezia
42,8
Il valore più basso

Fonte: Comune di Bologna su dati Aci, 2017

Turnover residenti

(Trasferimenti - anno 2018)

Da Paesi esteri
204

Da altri comuni
1.449

Trasferiti in altri comuni
1.299

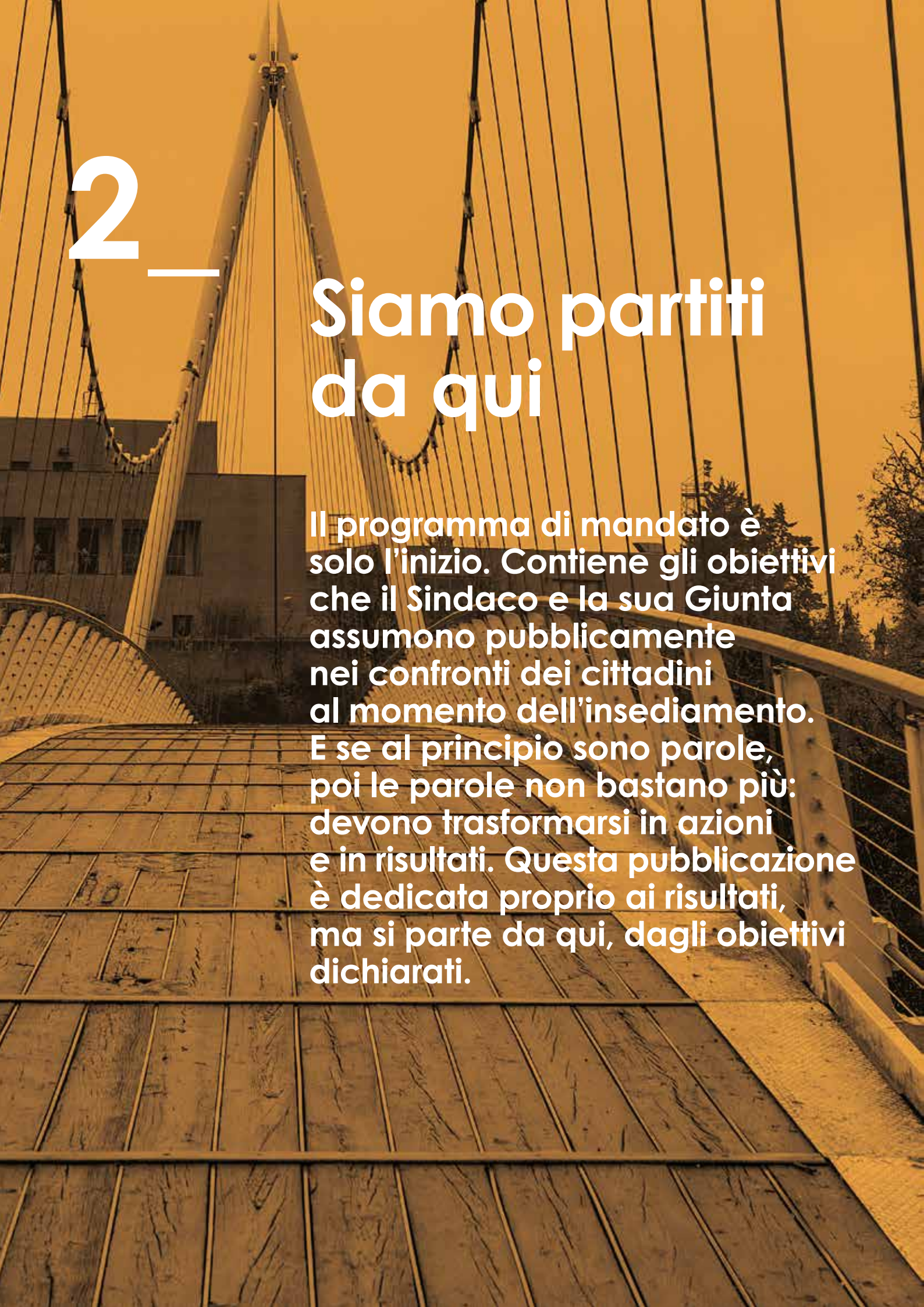
Trasferiti in Paesi esteri
116

327
nati

-310
saldo naturale

637
morti

Fonte: Comune di Casalecchio, 2018



2_ Siamo partiti da qui

Il programma di mandato è solo l'inizio. Contiene gli obiettivi che il Sindaco e la sua Giunta assumono pubblicamente nei confronti dei cittadini al momento dell'insediamento. E se al principio sono parole, poi le parole non bastano più: devono trasformarsi in azioni e in risultati. Questa pubblicazione è dedicata proprio ai risultati, ma si parte da qui, dagli obiettivi dichiarati.

Gli impegni assunti

Per ciascun obiettivo è indicato un numero di pagina che rimanda al tema e ai risultati specifici. In basso, invece, le risorse – purtroppo esigue – che l'Amministrazione ha avuto a disposizione per realizzare quanto dichiarato.

Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci
pp. 55-60

Prevenzione come valore, sport come strumento di benessere
pp. 24-27

Creare sviluppo con rigenerazione urbana e tutela dell'ambiente
pp. 18-19; 48-53

Privilegiare la scuola, farsi comunità educante
pp. 10-13

Lavori pubblici: fare meglio spendendo meno
pp. 14-19; 48-53

Investire sul welfare, favorire l'inclusione
pp. 28-35

Mobilità e viabilità più sostenibili
pp. 48-53

Rafforzare la centralità della conoscenza
pp. 40-47

Promuovere il commercio
pp. 14-19; 48-53

Attuare politiche abitative innovative e solidali
p. 35

Creare occasioni di lavoro e di crescita
pp. 48-53

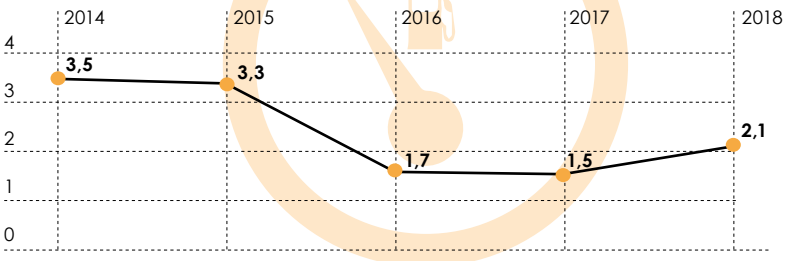
Il portafoglio del Comune

(Composizione delle risorse, valori medi 2014-2018)

7% Trasferimenti statali e regionali
19% Entrate extra tributarie
74% Entrate tributarie

Meno risorse dallo Stato

(Trend trasferimenti statali - milioni euro)



Per una lettura integrale del programma di mandato 2014-19 dell'Amministrazione:
https://www.comune.casalecchio.bo.it/upload/casalecchiodireno_ecm6/gestionedocumentale/Lineedimandato2014_2019_784_22651.pdf
Per il prospetto delle entrate vai a pagina 60.

Il Sindaco e la Giunta

Massimo Bosso
Sindaco

Deleghe: Comunicazione – Industria – Sport – Associazionismo e volontariato

Antonella Micele
Vice Sindaco

Deleghe: Innovazione istituzionale – Unione e Città metropolitana – Legalità, trasparenza, accessibilità – Performance organizzativa nell'ente – Servizi al cittadino – E-Gov

Fabio Abagnato
Assessore Saperi e Nuove generazioni

Deleghe: Saperi e Nuove generazioni – Cultura – Scuola – Infanzia – Giovani – Sistema delle "Case" – Rapporti con Melamangio Spa – Rapporti con istituti comprensivi del territorio e con istituzioni scolastiche di secondo grado e università – Servizi educativi e ricreativi extra scolastici (centri estivi, LinFA) – Asili nido

Nicola Bersanetti
Assessore alla Qualità urbana

Deleghe: Pianificazione del territorio – Strumenti urbanistici attuativi – Edilizia privata e pubblica – Gestione delle autorizzazioni paesaggistiche – Pianificazione della mobilità – Manutenzione della città pubblica e rapporti con Adopera Srl – Sistema informativo territoriale – Reti di trasporto pubblico – Opere pubbliche – Servizi cimiteriali

Concetta Bevacqua
Assessore alle Risorse

Deleghe: Risorse – Tributi ed equità – Società partecipate e patrimonio – Pianificazione e programmazione economico-finanziaria – Strategie complessive delle entrate e del patrimonio – Governance delle società partecipate

Massimo Masetti
Assessore al Welfare

Deleghe: Welfare – Inclusione sociale e pari opportunità – Lavoro e occupazione – Rapporti con ASC e Unione nelle materie delegate – Anziani, stranieri, nomadi e profughi – Progetto crisi economica – Azioni e progetti per occupazione e lavoro – Casa – Information Technology

Paolo Nanni
Assessore alla Sicurezza, Protezione civile, Marketing territoriale

Deleghe: Sicurezza e Polizia locale – Protezione civile – Commercio e artigianato – Marketing territoriale e turismo – Fiere e mercati

Barbara Negroni
Assessore all'Ambiente

Deleghe: Ambiente – Verde e qualità ambientale – Gestione del verde pubblico – Inquinamento – Energia rinnovabile – Raccolta differenziata e pulizia della città – Diritti degli animali

Il Consiglio comunale

Dario Palumberi
Presidente del Consiglio comunale

Bruno Cevenini
Vice presidente del Consiglio comunale

Gruppo consiliare Pd

Libero Barbani
Capogruppo

Ester Ancarani
Carmela Brunetti
Luca Camarda
Chiara Casoni
Federico Cinti
Franco Ciraulo
Giulio Fini
Roberto Grendene
Isabella Guidotti
Andrea Gurioli
Alessia Lollini
Alice Morotti
(Dario Palumberi)
Lorena Peri
Matteo Ruggeri

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Paolo Rainone
Capogruppo

Loredana Candido
Stefano Stefanelli

Gruppo consiliare Forza Italia

Erika Seta
Capogruppo

Mirko Pedica

Gruppo consiliare Lista civica Casalecchio di Reno

(Bruno Cevenini)
Capogruppo

Andrea Tonelli detto "Zagnoni"

Gruppo consiliare Lega Nord

Mauro Muratori
Capogruppo

Deliberazioni
(Unità)

Giunta	Consiglio comunale
658	524

Produttività degli organi istituzionali, 2014-2018

Con il volontariato, una marcia in più

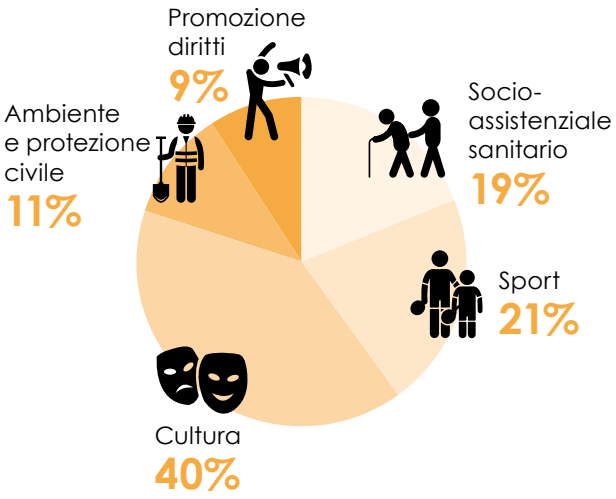
C'è qualcosa che distingue la nostra città da tante altre: il protagonismo dei cittadini, l'attitudine alla condivisione e la voglia di esserci per gli altri. Un patrimonio immateriale che, con la penuria di risorse pubbliche, da prezioso diventa indispensabile per mantenere alta la qualità della vita nel territorio.

151 associazioni, di cui 90 iscritte all'Albo: basta dare uno sguardo ai numeri per capire che il volontariato è una delle caratteristiche più consolidate della comunità di Casalecchio. Un punto di forza sostenuto e alimentato con costanza dall'Amministrazione, che ha fatto del coinvolgimento una prassi di governo. Dal welfare allo sport, dalla scuola alla tutela ambientale, non vi è un settore in cui il contributo dei volontari non sia stato determinante.

Un esempio per tutti è l'Emporio solidale. Si presenta come un supermercato della solidarietà, ma è molto altro: è uno spazio di relazione, dove chi ha meno può avere di più – cibo, ma anche biglietti per il cinema, accessi alla piscina e altre opportunità – e dove chi è più fortunato ha anche il privilegio di condividere e di conoscere. Inaugurato a Casalecchio nel novembre del 2018 dall'Unione dei Comuni, concentra e moltiplica le forze di 22 realtà del territorio (tra associazioni, parrocchie e cooperative sociali), coinvolgendo 70 volontari che in pochi mesi di attività hanno già prestato servizio in favore di 313 utenti (di cui 197 minori) e distribuito alimenti per un valore di circa 20 mila euro al mese. È un caso di successo in Regione, dove si contano 22 Empori solidali, di cui 7 nell'area metropolitana.

Tutto questo è stato possibile perché il volontariato, a Casalecchio, è profondamente radicato nella comunità, ma anche perché l'Amministrazione ha continuato a svolgere il ruolo di "incubatore" delle realtà associative, proteggendole fin dalla nascita, orientandole negli adempimenti amministrativi e promuovendo relazioni tra di esse. Soprattutto, riconoscendo il loro ruolo cruciale nella vita della comunità.

Associazioni di volontariato
Ambiti di intervento (2018)

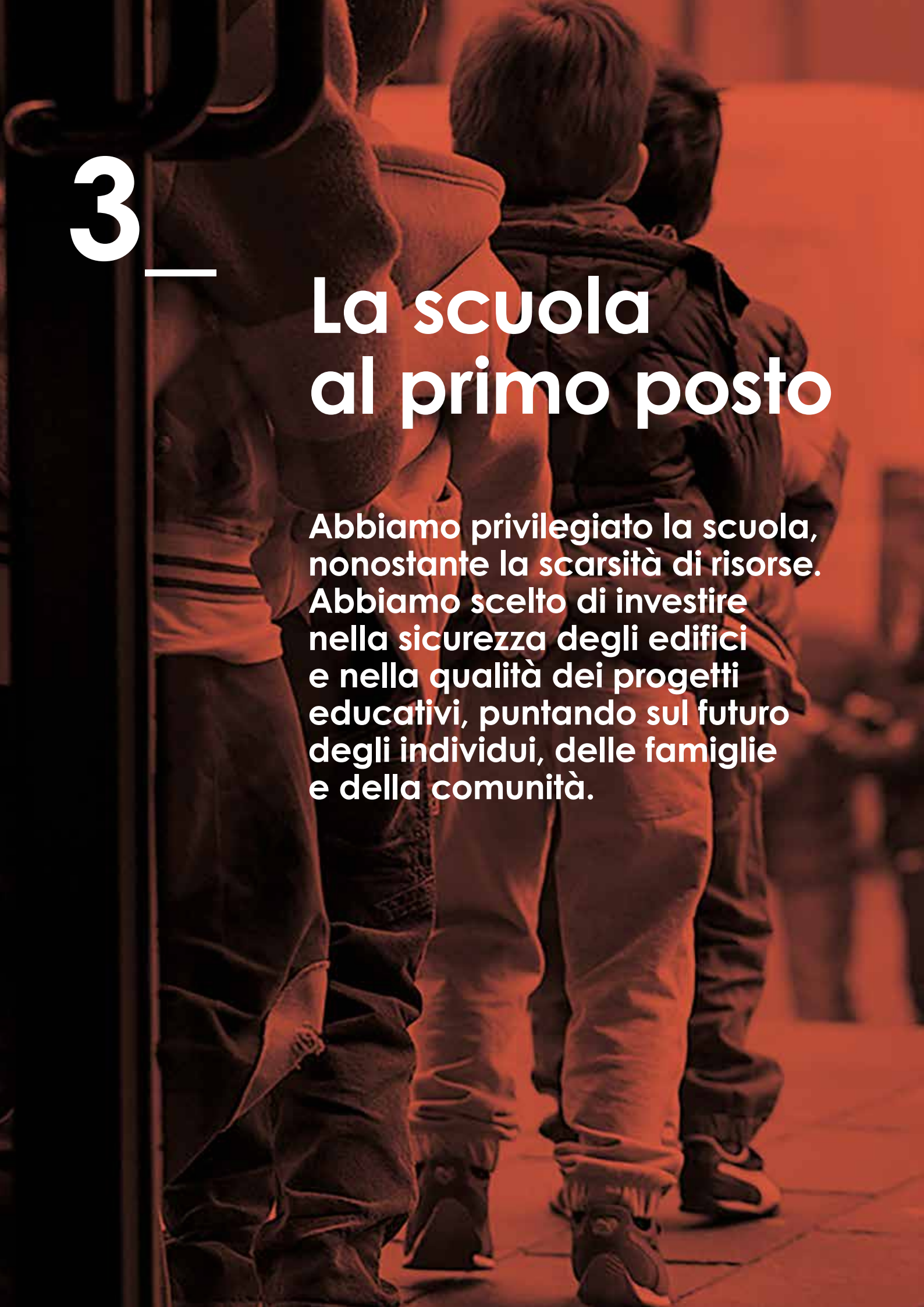


I numeri dell'Emporio solidale

Associazioni coinvolte
22

Volontari
70

Alimenti e altri beni distribuiti
20.000 euro
in valore al mese



3_

La scuola al primo posto

Abbiamo privilegiato la scuola, nonostante la scarsità di risorse. Abbiamo scelto di investire nella sicurezza degli edifici e nella qualità dei progetti educativi, puntando sul futuro degli individui, delle famiglie e della comunità.

Qui ci sono tutte le scuole

La presenza di scuole di ogni ordine e grado – peraltro riconosciute come strutture di eccellenza – è uno degli elementi che racconta meglio la nostra città. Un patrimonio formativo che l'Amministrazione ha alimentato costantemente, anche attraverso il Patto per la scuola, che qui ha funzionato. Vediamo come.

L'attenzione dell'Amministrazione verso la scuola è stata altissima e si è concretizzata in una serie di interventi di diversa natura, indirizzati al medesimo obiettivo: proteggere e qualificare la scuola come bene primario. Sul piano educativo, tutto questo si è tradotto nella creazione di una rete di progetti che hanno coinvolto istituzioni pubbliche e private per creare sinergie e qualificare gli interventi per i vari ordini di istituti. Due gli strumenti fondamentali: il Patto per la scuola e l'offerta formativa e laboratoriale intitolata "Scuola Bene Comune". Un sistema teso a integrare le esigenze dei ragazzi, delle famiglie e di tutto il personale coinvolto, in un'ottica di accrescimento continuo.

Privilegiare la scuola, essere comunità educante

5 cose di cui siamo orgogliosi

Linfa, luogo per infanzia, famiglie, adolescenza
Pensato per dare risposte in un'ottica di solidarietà e sostegno a famiglie, scuola e territorio, è uno spazio dedicato alla promozione di una cultura educativa del benessere nelle relazioni, attraverso iniziative di conoscenza, approfondimento, confronto e comunicazione.

Patto per la scuola Sottoscritto dall'Amministrazione comunale e dagli istituti scolastici, ha come finalità la costruzione di un sistema formativo integrato che assicuri lo sviluppo culturale, sociale e civile della città, anche attraverso buone relazioni istituzionali con tutte le componenti del mondo della scuola.

Scuola Bene Comune È la raccolta delle progettualità e delle offerte formative di soggetti, associazioni e realtà del terzo settore, rivolte ai diversi gradi scolastici (dal nido alle scuole secondarie di secondo grado) e agli adulti (insegnanti e genitori). In sostanza, un cartellone unico di opportunità per le scuole di ogni ordine e grado.

Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze
È un progetto di cittadinanza attiva, che coinvolge gli studenti delle ultime classi delle scuole primarie e le prime tre delle secondarie, eletti dai propri compagni. Il Consiglio dei ragazzi non emula il funzionamento di quello comunale, ma promuove conoscenza e partecipazione sui temi dell'agenda della città: legalità, educazione civica, sostenibilità ambientale, urbanistica, prevenzione del bullismo, ecc.

Alternanza scuola-lavoro L'Amministrazione ha creduto molto nei progetti di alternanza scuola-lavoro creando sinergie tra i tre istituti superiori del territorio e altri soggetti pubblici e privati (dal teatro alla Casa della Conoscenza, all'Ausl a Unipol Arena, ecc.) per fornire ai ragazzi esperienze di rafforzamento delle competenze individuali e di creazione di comunità.

	Nidi d'infanzia	Scuole dell'infanzia	Scuole primarie	Scuole secondarie di I grado	Scuole secondarie di II grado
Scuole	6	8	6	3	3
Sezioni	18	38	67	44	132
Alunni	270	821	1.542	1.071	3.181
Stranieri ogni 100 iscritti	5,5	15,3	16,2	14,5	9,3
Insegnanti	51	92	170	116	np
Alunni per insegnante	5,3	8,9	9	9,2	np

Investimenti su sicurezza ed efficienza degli edifici scolastici

Dettagli degli interventi – opere straordinarie 2014-2018

		Risparmio energetico	Antincendio	Antisismico	Altro	Investimenti euro 2014-2018	Connessione fibra
NIDI D'INFANZIA							
1	Don Fornasini	■	■	■	■	413.231	■
2	Vighi				■	60.000	■
3	Meridiana						■
4	Zebri	■			■	58.406	■
SCUOLE D'INFANZIA							
1	Vignoni	■	■		■	55.114	■
2	Dozza	■	■			194.623	■
3	Esperanto	■		■	■	55.928	■
4	Don Milani	■	■	■		94.067	■
5	Lido						■
6	Arcobaleno						■
7	Rubini	■		■	■	168.892	
8	Caravaggio	■	■	■	■	105.250	■
SCUOLE PRIMARIE							
1	Carducci	■	■			45.875	■
2	Ciari	■	■	■	■	127.522	■
3	Garibaldi	■	■			22.078	■
4	Tovoli	■			■	7.028	■
5	XXV Aprile	■			■	197.648	■
6	Viganò	■	■	■	■	59.398	■
SCUOLE SECONDARIE I GRADO							
1	Galilei	■		■	■	312.813	■
2	Moruzzi	■	■	■	■	894.075	■
3	Marconi	■	■			76.370	■
TOTALE						2.948.318	

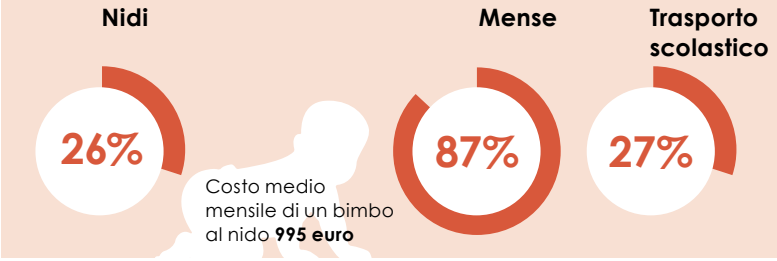
Legenda degli interventi

■ Opere realizzate
■ Opere programmate 2019-2020

Risparmio energetico
Antincendio
Antisismico
Connessione fibra

Rette scolastiche: in quale misura coprono i costi del servizio?

Incidenza del contributo delle famiglie attraverso le rette sul totale del costo dei servizi



Trasporto scolastico

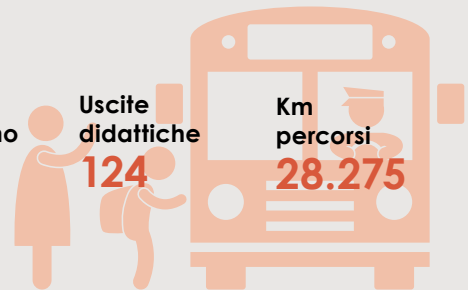
Dati medi annuali 2014-2017

Scuole servite
5

Bambini che utilizzano stabilmente il servizio
173

Uscite didattiche
124

Km percorsi
28.275



La priorità nelle voci di spesa

Incidenza sul totale delle spese per interventi di natura straordinaria 2014-2018

3 milioni di euro di investimenti sulla scuola
(81% del totale delle opere straordinarie)

+1,1 milioni di euro per la manutenzione
(7% del totale delle opere ordinarie)

Mettere in sicurezza gli edifici scolastici

Ci vorrebbe la bacchetta magica per dare alla scuola ciò che la scuola meriterebbe. Purtroppo non è possibile, ma la scarsità di risorse non può diventare un alibi per non iniziare a fare ciò che è necessario. Ecco perché, in una situazione che vede penalizzati gli investimenti in opere pubbliche, l'Amministrazione ha scelto di privilegiare la manutenzione e riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico, a cui ha destinato circa il 20% del budget dei lavori pubblici. Si tratta nella maggior parte dei casi di interventi di natura sia ordinaria che straordinaria, volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza, che hanno interessato la quasi totalità degli edifici scolastici: dall'installazione di impianti per la prevenzione degli incendi alle opere antisismiche, alle coibentazioni per il risparmio energetico, ecc. Ai fondi limitati del Comune in diversi casi si sono aggiunte le risorse ottenute da fonti pubbliche esterne – come la Regione – mediante la partecipazione a bandi che, evidentemente, hanno premiato la capacità progettuale e di iniziativa della nostra città e quelle derivanti dal nuovo contratto calore siglato con Rekeep. Complessivamente, nel corso del mandato sono stati spesi per opere a favore delle scuole 2.948.318 euro, a cui si aggiungono 1.119.151 euro per la manutenzione ordinaria degli edifici.

I servizi per la prima infanzia

La pluralità dei servizi educativi per la prima infanzia rappresenta una grande ricchezza per la nostra comunità. Ci sono strutture a gestione diretta e indiretta, a cui si aggiungono le private autorizzate, i cosiddetti "Pge" (piccoli gruppi educativi) e altre realtà sperimentali, per un'utenza complessiva di 333 bambini (pari a una copertura del 61,6%) che, a livello progettuale e formativo, coinvolge il personale di tutti i servizi qualificando le attività svolte. Inoltre, al di fuori degli orari e degli spazi canonici, l'offerta di servizi continua presso la Casa della Conoscenza, la Biblioteca Cesare Pavese, la Casa della Solidarietà, la Casa per la Pace e il Parco della Chiusa, nell'ambito di un piano allargato a tutta la comunità e integrato in una rete ben collaudata di collaborazioni pubblico/privato.

Grande attenzione viene riservata anche al supporto alla genitorialità, sia nelle forme classiche del nido che in quelle previste dalla normativa regionale (servizi sperimentali, centri giochi, ecc.), attraverso un continuo confronto con le famiglie e i servizi del Centro Linfa, Asc Insieme e Ausl.

Il sistema per la prima infanzia (in coerenza con la legge 107/2016) mette in primo piano la fruibilità dei servizi, anche attraverso l'abbattimento della quota di contribuzione (voucher per ridurre le rette) e la qualificazione dell'offerta.

La pluralità dei servizi educativi per la prima infanzia è una grande ricchezza

Comunali

Nidi a gestione diretta
strutture 3
bambini 165

Nidi a gestione indiretta
strutture 3
bambini 105

Privati

Nido privato autorizzato
strutture 1
bambini 23

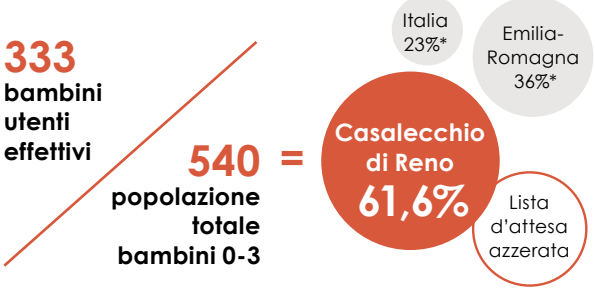
Piccoli gruppi educativi
strutture 3
bambini 21

Scuola sperimentale nel bosco
strutture 1
bambini 12

Spazio bambino presso centro polisportivo
strutture 1
bambini 7

Nidi: indice di presa in carico

È il rapporto tra i bambini accolti nei servizi educativi e il totale della popolazione residente 0-3 anni. Un valore che ci colloca di gran lunga al di sopra delle medie regionali e nazionali, peraltro con una lista d'attesa pari a zero, in quanto si esaurisce in corso d'anno.



Fonte: Casalecchio di Reno, 2018
(*) Regione Emila-Romagna, 2014

Mense scolastiche

Dati medi annuali 2014-2018

Scuole servite
17

Utenti
2.398

Pasti serviti
403.343

Utenti con agevolazioni
1.082

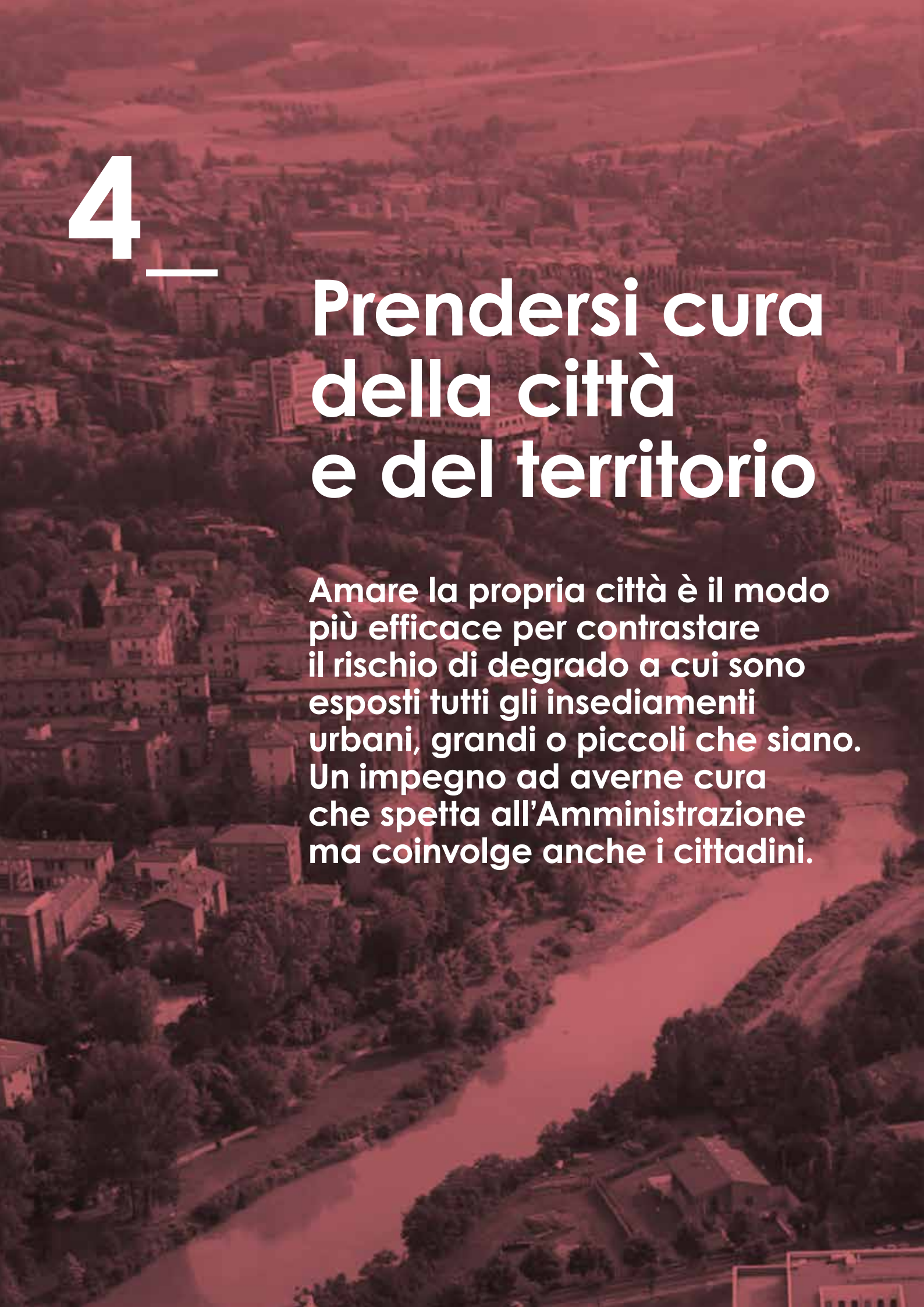
Utenti che esprimono soddisfazione
99%
Indagine customer satisfaction, 2018

Aspetti qualificanti del servizio

- qualità degli alimenti
- educazione alimentare/cultura dell'alimentazione
- ascolto delle famiglie, condivisione di progetti
- incremento ingredienti bio e a km 0
- prodotti olio di palma free
- riduzione degli scarti (lotta allo spreco)
- progetto "Orto a scuola"

Cucinare per loro

La gestione diretta del servizio di ristorazione scolastica oggi viene considerata un lusso: un lusso che pochissimi Comuni possono permettersi. Ma non è sempre così e Casalecchio ne è la dimostrazione. La nostra città, infatti, non ha mai smesso di "cucinare per i ragazzi", nonostante le tentazioni generate dalla penuria di risorse. Affidando le mense scolastiche all'esterno, infatti, il più delle volte si innescano dinamiche concorrenziali in fase di gara che portano a un abbassamento del prezzo, con il rischio di penalizzare la qualità del servizio. Un modello che va per la maggiore, a cui il Comune di Casalecchio ha scelto di non adeguarsi, per affermare invece il proprio: la creazione di una società specializzata (Melamangio Spa, controllata dall'Ente), che eroga servizi di ristorazione a tutte le strutture. Si tratta di una società mista, che vede tra i soci, oltre al Comune di Casalecchio (51% delle azioni), anche quello di Zola Predosa (4%), che usufruisce del servizio, e il partner industriale privato, Elior Ristorazione Spa, che detiene il restante pacchetto. Con una gestione improntata all'efficienza, menu di qualità e servizi evoluti, la società si caratterizza per l'impegno in tre ambiti tematici privilegiati – solidarietà, educazione alimentare e ambiente – andando a misurare i risultati del proprio operato con metodo e costanza. Le analisi di customer satisfaction svolte negli ultimi 5 anni evidenziano la soddisfazione delle famiglie, con punteggi particolarmente elevati.



4_

Prendersi cura della città e del territorio

Amare la propria città è il modo più efficace per contrastare il rischio di degrado a cui sono esposti tutti gli insediamenti urbani, grandi o piccoli che siano. Un impegno ad averne cura che spetta all'Amministrazione ma coinvolge anche i cittadini.

Riparare “le finestre rotte”

Mai rimandare le manutenzioni ordinarie, avere cura dello spazio pubblico, programmare gli interventi, rispettare l’ambiente, ecc. Obiettivo: salvaguardare i beni comuni, rendendo la città più funzionale, più bella, ma anche più sicura. Non servono solo investimenti. Occorrono soprattutto costanza e voglia di risolvere i problemi.

La manutenzione dei beni pubblici del Comune di Casalecchio di Reno è quasi interamente in carico ad Adopera Srl, società multiservizi controllata dall’Ente. Nel corso del mandato, l’azienda ha realizzato un articolato programma di interventi di natura sia ordinaria che straordinaria, forse non vistosi ma certamente indispensabili a garantire la funzionalità e il decoro di strade e luoghi pubblici. Si va dalla segnaletica ai semafori, dal manto stradale all’illuminazione pubblica, dalla cura del verde a quella degli edifici, fino ai ponti; questi ultimi, monitorati direttamente dai tecnici dell’Amministrazione.

Nel corso del mandato le manutenzioni ordinarie hanno interessato in primo luogo gli edifici pubblici, che hanno assorbito ben 5.059.428 euro, ma anche le strade (oltre 4 milioni di euro), l’illuminazione pubblica (3,7 milioni di euro) e la manutenzione del verde (3,2 milioni). Un lungo elenco di attività quotidiane svolte con la consapevolezza che tutto questo non basta e ci sarebbe molto altro da fare. Ma il metodo di “aggiustare le finestre rotte” non prevede una lista esaustiva o una conclusione degli interventi. Si tratta, al contrario, di un impegno permanente, che ha bisogno del contributo di tutti.

Lavori pubblici: fare meglio spendendo meno

Manutenzioni ordinarie

Ripartizione spese per interventi di natura ordinaria 2014-2018

Edifici pubblici e patrimonio	Strade	Illuminazione	Aree verdi
31%	23%	23%	20%
5.059.428 euro	4.186.792 euro	3.764.189 euro	3.282.203 euro

Totale 16.292.612 euro

Strade: manutenzione permanente

Nel periodo 2014-2018 il Comune di Casalecchio ha speso in media 837.358 euro all'anno per attività di manutenzione, attraverso la controllata Adopera. Si tratta prevalentemente di spese di manodopera, seguite da materie prime e riparazione degli automezzi. Le richieste di intervento sono in media 1.420 all'anno e riguardano soprattutto le manutenzioni stradali, in particolare dissesti e segnaletica.

Solo nel 2017, gli interventi eseguiti dai cantonieri per la chiusura di buche sono stati 916, per un impegno complessivo di 770 ore di lavoro e l'utilizzo di 24 tonnellate di asfalto a freddo.

Oltre alle attività su segnalazione, il servizio è organizzato per effettuare in modo sistematico il monitoraggio delle strade. Infatti, un buon controllo del territorio permette, da un lato, di contenere i costi di tipo straordinario e, dall'altro, di aumentare la sicurezza stradale. I percorsi di monitoraggio sulle strade di Casalecchio ogni anno coprono quasi 2.000 km (1.824 in media): come se i mezzi di vigilanza delle condizioni del manto stradale percorressero due volte l'Italia, da Torino a Palermo.

6 monumenti saranno meglio illuminati
Municipio - Chiusa - Teatro (illuminazione riqualificata); Eremo di Tizzano - Ponte Masi - Ponte di Pace (illuminazione sostituita)

Illuminare meglio spendendo meno

Nel 2017, allo scadere del contratto di manutenzione della pubblica illuminazione, l'Amministrazione comunale ha promosso un bando di gara per la sostituzione dei 5.400 punti luce del territorio con lampade a Led e la realizzazione di una serie di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, in particolare quelli scolastici.

Il contratto, del valore complessivo annuo di 1,5 milioni di euro, è stato affidato a un raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Rekeep, con la formula del partenariato pubblico-privato: una soluzione a disposizione delle pubbliche amministrazioni che ha consentito al Comune, da un lato, di risparmiare oltre il 17% rispetto alla spesa storica annua per i due servizi e, dall'altro, di assicurarsi interventi di riqualificazione energetica per 3,5 milioni di euro, totalmente a carico del partner privato. Rekeep, infatti, gestirà l'illuminazione e gli impianti energetici per 15 anni, rientrando dell'investimento iniziale grazie a quota parte della maggiore efficienza garantita agli impianti dagli interventi di riqualificazione. Sotto il profilo energetico, si è prodotto complessivamente un taglio ai consumi del 24%, pari a 215,63 Tep/anno, ovvero quello che si conseguirebbe spegnendo circa 174 caldaie da appartamento per 1 anno, mentre, in termini ambientali, le minori emissioni di CO_2 in atmosfera (516 tonnellate di CO_2/anno in meno) avranno per l'aria di Casalecchio un beneficio pari a quello che si otterrebbe piantando 737 nuovi alberi.

Ad oggi sono stati sostituiti quasi tutti i punti luce della città con la nuova tecnologia a Led. I lavori hanno preso il via a febbraio 2018, con una prima fase che ha riguardato la maggior parte dell'illuminazione pubblica all'interno dei parchi cittadini e lungo le piste ciclabili; nel luglio 2018 è iniziata la seconda e più corposa fase, con la sostituzione dei punti luce di tutta l'illuminazione stradale, secondo una pianificazione che ha puntato a ridurre i possibili disagi per i cittadini.

Oltre ai punti luce a Led, il piano prevede l'introduzione di nuovi quadri di alimentazione, che ne consentono il controllo in remoto. In totale, sono state sostituite linee elettriche per 5 km. La sola nuova illuminazione pubblica stradale ha comportato un investimento a carico del partner privato di oltre 2 milioni e 100 mila euro, un risparmio annuale di 178 Tep e una riduzione pari a 404 tonnellate di CO_2 immessa in atmosfera.

Miglioramento sistema segnalazione guasti
È stato migliorato il sistema per la segnalazione di guasti o disservizi della pubblica illuminazione. Contattando il numero verde (800.58.33.37), ciascun utente viene avvisato, via mail o via sms, della presa in carico della segnalazione (con l'assegnazione di un codice identificativo) e dell'avvenuta riparazione del guasto.

5.400
punti luce sostituiti con lampade a led

5 km
di linee elettriche rinnovate

24%
riduzione dei consumi di energia, pari a 216 Tep/anno

404 ton
il risparmio di emissioni di CO_2 in atmosfera

Il commercio, un bene della città

Le attività commerciali hanno un ruolo importantissimo nel dare vitalità alla città, ma da tempo, a causa della crisi economica e soprattutto delle trasformazioni che hanno interessato gli stili di vita e il settore distributivo, per tanti negozi del centro cittadino è diventato molto difficile trovare un equilibrio. Difficile ma non impossibile e in ogni caso non bisogna mollare.

Promuovere il commercio e il territorio

L'Amministrazione nel corso del mandato ha cercato di cogliere tutte le opportunità per sostenere il commercio, in particolare quelle offerte dagli strumenti regionali (legge 41) e dai bandi sperimentali, a cui ha partecipato insieme alle associazioni di categoria dei commercianti. Unire le forze, questa è stata la ricetta, e ha funzionato. Non ha risolto i problemi del commercio, è ovvio, ma ha consentito al Comune di Casalecchio, che già aveva vinto un bando presentato nel 2013, di aggiudicarselo anche nel 2017, in coerenza con lo scopo dello strumento che è proprio quello di valorizzare, mediante un piano strutturato, le singole realtà territoriali a supporto del commercio. In città, quindi, si sta attuando da tempo un piano di marketing territoriale che ha l'ambizione di mettere insieme piccole e grandi imprese del territorio per fare gruppo e innovare. Di qui la prima fase del progetto (quella avviata nel 2013 e realizzatasi negli anni successivi, dal 2014 al 2016), nel corso della quale si è lavorato sul tema della gestione dei rifiuti, dell'illuminazione urbana per la sicurezza dei cittadini e degli eventi pubblici, finalmente approdati a una calendarizzazione semestrale condivisa da un tavolo di coordinamento partecipato dalle associazioni.

Sulla base dei risultati conseguiti è stato elaborato il secondo piano, quello del 2017, che ha agito su diversi versanti. In particolare si è lavorato per facilitare le soste (ad esempio, presso il parcheggio della Casa della Salute e il Garage Ronzani), per potenziare gli eventi culturali e di animazione (ad esempio, la Festa del Gelato, che da diversi anni viene sostenuta anche con appuntamenti finanziati dal Comune) e per migliorare la pulizia del centro cittadino.

Prezioso l'apporto degli studenti dell'Istituto Salvemini nell'ambito del piano di marketing urbano. Sottoponendo interviste sia ai commercianti, sia ai frequentatori del centro commerciale naturale della città, hanno dato utilissime indicazioni all'Amministrazione comunale su come valutare e valorizzare al meglio gli eventi pubblici. Inoltre, sia gli studenti del Salvemini sia quelli dell'Istituto alberghiero hanno partecipato da veri protagonisti all'organizzazione delle principali feste della città (Cioccolatiamo, Festa del Gelato, Festa di San Martino, per citarne alcune).

Da segnalare che sugli eventi gravano le nuove normative sulla sicurezza, che rendono particolarmente onerosi gli eventi pubblici. Nella nostra città, nelle due aree del mercato i costi di security sono ancora in carico all'Amministrazione; per le iniziative private, laddove i costi sono di competenza dei promotori, il Comune interviene almeno per gli appuntamenti principali con alcune facilitazioni, come la riduzione degli oneri per l'occupazione del suolo pubblico, l'abbattimento dell'imposta di pubblicità, ecc. Grazie a queste iniziative, il cartellone non si è ridotto, come purtroppo è accaduto in altre città.

Il privilegio di avere tanti parchi, la responsabilità di tutelarli

Un territorio di appena 17 km^2 altamente popolato, con ben 52 tra parchi e giardini. Un polmone di oltre 200 ettari che assicura a ciascun cittadino di Casalecchio 54,7 m^2 di verde, il doppio della media nazionale. Un patrimonio inestimabile, come tutelarlo?

Il nostro patrimonio ambientale è davvero molto esteso, come proteggerlo e valorizzarlo? Il quesito è cruciale e non riguarda solo il Comune di Casalecchio. In tutto il pianeta le istituzioni si interrogano su questi temi, da quando è maturata la consapevolezza che il verde non è solo un elemento estetico ed ecologico delle nostre città, ma un vero e proprio servizio al cittadino. Un capitale prezioso a cui si deve assicurare una buona gestione e un approccio nuovo, dal momento che le aree verdi urbane sono una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita in città. I parchi e i giardini, oltre alle funzioni estetiche e ricreative, svolgono un ruolo indispensabile nel mitigare l'inquinamento – di aria, acqua e suolo – migliorando il microclima delle città e preservando le biodiversità.

Con questi presupposti, nel corso del mandato l'Amministrazione comunale si è adoperata per riportare in primo piano il valore del sistema verde, introducendo una nuova visione che conferisce la medesima importanza alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, tre elementi indissolubili per chi governa una realtà territoriale come quella della nostra città, che vanta un patrimonio di verde pubblico particolarmente esteso e qualificato.

In primo luogo, l'Amministrazione ha operato per affrontare le criticità che erano emerse nel passato recente, da un lato voltando pagina e, dall'altro, aprendo un confronto con le realtà che a diverso titolo si occupano di ambiente nel territorio. Persone che per competenza e per amore del nostro verde hanno contribuito in questi ultimi due anni, in maniera costruttiva, a fornire idee, suggerimenti e azioni concrete per questo nostro bene comune e perché tale rimanga per le generazioni future.

Il sistema dei parchi: una maestosità che intimorisce

Nel 2017 è stata istituita la Consulta ambientale (a cui fanno capo una dozzina di associazioni specializzate) ed è stato elaborato un progetto tecnico, poi sottoposto alla valutazione di esperti e successivamente vigilato nei suoi adempimenti da una cabina di regia qualificata composta, oltre che dal Comune e dalla Consulta, dall'Ente Parco Emilia Orientale.

Un percorso partecipato non solo dagli enti ma anche dai cittadini, con i quali sono stati promossi ben 8 incontri pubblici, in particolare sul Parco della Chiusa, sullo stato di conservazione ma soprattutto sul suo destino. Gli incontri sono stati molto preziosi, per confrontare aspettative e idee e per condividere l'approccio e il passaggio da una visione conservativa a un'ottica di gestione, in linea con la riflessione e le esperienze europee più attuali.

In questo quadro, si è giunti alla decisione di affidare per 19 anni, mediante bando di gara, la manutenzione/gestione della maggior

parte delle aree verdi e dei parchi pubblici di Casalecchio, comprese le alberature stradali, la manutenzione del Parco della Chiusa, la gestione dei terreni agricoli (che tali devono restare) e delle strutture già rinnovate, chiedendo al nuovo gestore di procedere al restauro del complesso principale di Corte Casa S. Margherita e alla messa in sicurezza di tutti gli altri edifici.

La gara è ancora in corso (la prima è andata deserta a causa di un vizio di forma nell'offerta presentata) e dovrebbe concludersi già entro la prima metà del 2019.

Si tratta di percorsi completamente nuovi, che vanno intrapresi con pazienza e determinazione. Soprattutto con la consapevolezza che i temi ambientali sono al vertice delle priorità.

Totale superfici verdi
216 ettari

Verde m²/abitante
54,7
Italia 31,1 (media verde urbano, Istat 2016)

Parchi e giardini
n. 52
per ettari 175

Valore degli interventi di manutenzione ordinaria del verde 2014-2018
3.282.203

Alberi censiti
5.000

Alberi stimati
40.000

Dotazione parchi e giardini

	2018 m²	Parchi e giardini n.	Aree gioco attrezzate n.
Croce	1.224.101	11	2
Centro-Marullina	207.181	15	6
San Biagio	246.747	14	5
Riale-Ceretolo	97.500	8	2
Meridiana	70.190	4	4
TOTALE	1.845.719	52	19

La Consulta ambientale

Anno di istituzione: 2017

Soggetti coinvolti: Wwf, Corpo provinciale Guardie Ecologiche Volontarie, Legambiente, Percorsi di pace, Associazione Nespolo, Amici dei Mici, Alpini, Comunità Solare, H14, Consulta Escursionismo

Incontri: 3 nel 2017 e 5 nel 2018

Il Parco della Chiusa

Superficie 100 ettari

Immobili 5 corti coloniche (Corte San Gaetano, Montagnola di Sotto, Montagnola di Mezzo, Montagnola di Sopra, Casa Santa Margherita), Villa Ada e Villa Sampieri Talon con rispettivi edifici di pertinenza; Casa per l'Ambiente.

Altri manufatti Casa dell'Orso e Romitorio

Interventi straordinari effettuati nel corso del mandato
2014: interventi di ristrutturazione su edifici e lavori di ripristino ambientale effettuati nel parco.

2017/2018: lavori di ingegneria ambientale effettuati anche con fondi Psr, interventi selvicolturali e di risistemazione idrogeologica dei sentieri del bosco della Collina di San Luca; interventi effettuati dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale con fondi regionali per la creazione delle aiuole delle farfalle, sistemazione della sentieristica, creazione di cartellonistica, interventi sistemazione idrogeologica eseguiti dal Consorzio della Bonifica Renana.

5_

Cittadini nei gesti quotidiani

**Siamo orgogliosi della nostra città, per molte ragioni.
Il senso di comunità qui è ancora presente perché siamo in tanti a coltivarlo. È vero, alcune cose potrebbero migliorare se ognuno di noi...**

Più delle parole, sono i comportamenti a lasciare il segno

Ci sono cose – tante, per la verità – in cui sentiamo di primeggiare. Altre, invece, in cui sappiamo di dover migliorare. In entrambi i casi si tratta all'apparenza di cose minute: piccoli gesti quotidiani che chiamano in causa grandi questioni globali – il senso di umanità, l'emergenza ambientale, la possibilità di futuro – in cui ognuno di noi può fare la differenza, a vantaggio di tutti.

Noi di Casalecchio siamo *best in class*

1. ...nel partecipare attivamente alla vita della comunità
2. ...nel praticare sport o fare movimento tutti i giorni
3. ...nell'attitudine alla vita sociale e alla solidarietà
4. ...nell'utilizzo dei servizi della biblioteca pubblica
5. ...nel dare valore alla memoria condivisa

...possiamo migliorare

1. ...usando di più i mezzi pubblici o a basso impatto
2. ...nel risparmio energetico
3. ...nella raccolta differenziata (siamo bravi, ma potremmo fare di più)
4. ...evitando di parcheggiare l'auto davanti all'ingresso della scuola in attesa dei ragazzi
5. ...raccogliendo sempre le deiezioni animali

Raccolta differenziata: separare e imbustare correttamente

Sì, siamo bravi, ma potremmo fare di più. È questo, in estrema sintesi, il bilancio dei primi 6 anni di raccolta porta a porta integrale su tutto il territorio. Introdotta nell'aprile 2013, questa modalità di raccolta differenziata si è radicata con maggiori difficoltà rispetto agli altri Comuni dell'Unione, probabilmente a causa della densità della popolazione (la più alta in Emilia-Romagna, dopo Cattolica e Bologna). Non a caso, talvolta trovano spazio comportamenti di abbandono dei rifiuti che non esitiamo a definire veri e propri "blackout di civiltà". Oltre a rallentare il raggiungimento degli standard a svantaggio di tutti, si è calcolato che i fenomeni di abbandono hanno per la comunità un costo elevatissimo, pari al 2,5% del valore dell'intero servizio.

Al di là di questi sgradevoli episodi, va detto che la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2018 dalla città di Casalecchio è di tutto rispetto – 68%, contro il 57% del 2013 – ma si potrebbe fare di più. Per questo l'Amministrazione – che, in base alla normativa regionale, si è data l'obiettivo di portare la comunità a quota 79% entro il 2020, con una riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani del 22% – dal novembre 2017 ha avviato in via sperimentale e su base volontaria il sistema di tariffazione puntuale. Alle famiglie aderenti – che sono 194, per un totale di 477 utenti – è stato somministrato un questionario, dal quale è emerso che la richiesta più diffusa tra le famiglie è quella dell'installazione di telecamere nei punti critici come deterrente contro gli abbandoni, la collocazione di dog box per le deiezioni animali, l'introduzione, da un lato, di incentivi per convertire bottiglie di plastica in buoni sconto e, dall'altro, di sanzioni più severe per i trasgressori delle regole.

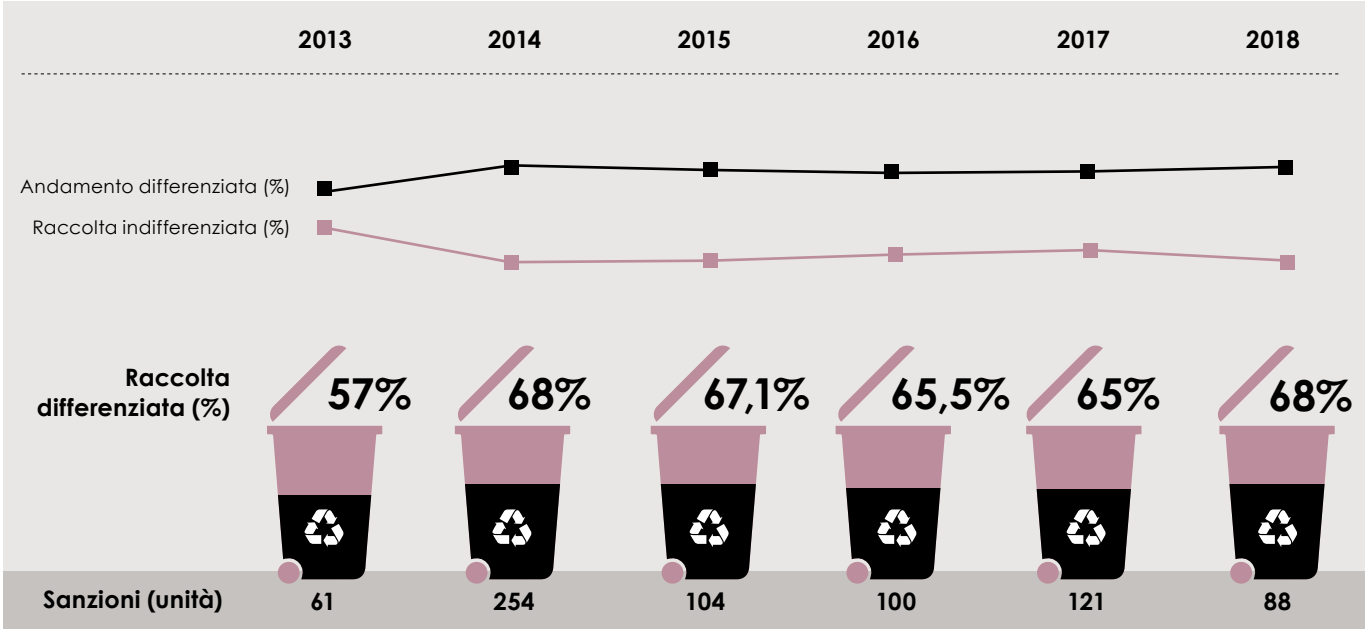
Le telecamere sono già state collocate, mentre il sistema incentivante (che prevede premi e sanzioni) è allo studio.

Comportamenti scorretti più diffusi

1. Rifiuti esposti nel giorno sbagliato

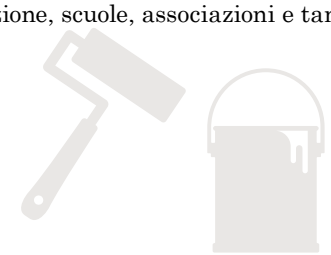
2. Non utilizzo dei sacchetti del kit

3. Contenuto dei sacchetti improprio



La città si prende cura della città

Tra le tante iniziative, segnaliamo "La città si prende cura della città": una giornata all'anno di pulizia dei graffiti e manutenzione degli edifici pubblici, promossa dall'Amministrazione comunale insieme a una molteplicità di soggetti. Il titolo vale molto di più dell'appuntamento: è una sorta di manifesto che indica la strada da percorrere insieme, Amministrazione, scuole, associazioni e tante altre forze della città.



Andare a scuola con il Piedibus è più bello

I bisnonni a scuola andavano a piedi. Anche i nonni, ma spesso accompagnati. I genitori, poi, quasi mai da soli. Dalla generazione successiva, invece, in classe ci si arriva solo con la scorta…

E così, per bambini e ragazzi, è andata perduta la magnifica stagione in cui andare a scuola era un viaggio, a prescindere dalla lunghezza del tragitto. Un'occasione di scoperta e di esplorazione, dove il più delle volte era l'immaginazione a spingere lontano.

Per restituire ai più piccoli questa opportunità – e per non incoraggiare l'affastellarsi di auto in doppia fila davanti alle scuole – l'Amministrazione ha adottato e promosso il Piedibus: un autobus umano, formato da un gruppo di bambini "passeggeri" e da adulti volontari (Associazione "Amico Vigile") nelle vesti di "autisti". Un modo sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola. L'esperienza fino ad oggi ha riguardato gli istituti Ciari, XXV Aprile, Carducci e Garibaldi. Sarebbe bello estenderla a più scuole. Nuovi volontari, genitori e non, sono ben accetti!

Animali, questione di amore e di civiltà

Si dice che uno dei modi per misurare il grado di civiltà di una comunità sia il trattamento che viene riservato agli animali. E Casalecchio di Reno, anche in questa prospettiva, è tra le città "best in class". L'Amministrazione, infatti, in coerenza con la normativa regionale, ha istituito l'Ufficio Promozione ambientale e diritti degli animali, che ha la missione di occuparsi di tutto ciò che ha a che fare con i nostri pets, in un'ottica di promozione del benessere e della salute, ma anche di educazione e sensibilizzazione dei proprietari. L'Ufficio si attiva anche in caso di controversie (ad esempio, di vicinato), ma soprattutto per problematiche di tutela dei diritti e di igiene. Raccogliere le deiezioni – con paletta o sacchetto – è un dovere di tutti i proprietari e non ci sarebbe nemmeno bisogno di spiegare perché...

Il tema dell'abbandono purtroppo è presente anche a Casalecchio, ma basta dare uno sguardo ai numeri per capire che qui il rispetto per gli animali è mediamente molto alto, come del resto l'amore di cui godono nelle famiglie.

L'Ufficio si occupa anche delle 12 oasi feline (popolate da circa 140 gatti) e del canile (che ospita mediamente appena 4 cani all'anno, con un tempo di permanenza inferiore a 3 mesi), ma anche della tutela della fauna selvatica e dei piccoli anfibi.

Medie annuali
(2014-2018)

Colonie feline presenti nel territorio
12

Gatti presenti nelle colonie
140

Nuove iscrizioni all'Anagrafe con microchip
291

Cani presenti in canile
4

Tempo di permanenza (mesi)
2,8

6_

Avere amore per la propria salute

Avere cura di se stessi, fare sport da giovani e meno giovani favorisce una buona qualità di vita. A Casalecchio lo sappiamo bene.

Dove prevenzione, cura e benessere sono di casa

C'è un filo che lega prevenzione, cura e benessere e in una comunità qualcuno deve assumersi la responsabilità di afferrarlo. Ma nessuno può farcela da solo.

Coniugare prevenzione, cura e benessere è un'operazione complessa, perché coinvolge competenze, funzioni e ambiti diversi tra loro. Inoltre, riguarda intimamente ciascuno di noi, il rapporto con il proprio corpo e l'idea che si ha della vita. Ecco perché una mano non basta, ma ne occorrono tante – salute, sport, sociale, ecc. – e serve qualcuno che metta tutti assieme perché si inizi a collaborare, sotto lo stesso tetto. Non è facile, ma a Casalecchio è successo.

La nuova Casa della Salute

Tra le cose di rilievo accadute in città negli ultimi 5 anni, la Casa della Salute è senz'altro la più evidente. Realizzata dal Comune con un investimento di 11,4 milioni di euro, è stata inaugurata nel marzo 2016 con una grande festa che ha coinvolto l'intera cittadinanza.

In appena due anni di operatività la nuova struttura si è tanto radicata nel vissuto di ciascuno di noi da sembrare lì da sempre. Ma non è così. Prima si poteva contare sul Poliambulatorio di Via Garibaldi e su una serie di servizi disseminati nel territorio. Con la nuova Casa, invece, finalmente c'è un luogo dedicato alla salute a tutto campo. 4.500 metri quadrati distribuiti in 4 piani per realizzare una nuova visione dei servizi legati alla salute: non un luogo dove si erogano prestazioni indipendenti tra loro, ma il cuore pulsante di una rete multidisciplinare di professionisti che operano con un approccio attivo, in sinergia con gli altri servizi del territorio.

Una struttura bella e ampia, che ha assorbito tutto ciò che era già presente nello storico Poliambulatorio, integrandolo con nuove opportunità e funzioni: dalla farmacia all'ambulatorio infermieristico, dalla Guardia medica allo Sportello sociale di Asc Insieme.

La Casa della Salute di Casalecchio, infatti, è stata la prima in ambito metropolitano a ospitare i servizi sociali accanto a quelli sanitari. Più che un'opportunità logistica, una scelta di campo: realizzare un'integrazione sempre più forte dell'offerta socio-sanitaria per i cittadini di Casalecchio e del Distretto. Obiettivo: garantire risposte di cura e di assistenza coordinate, sempre più centrate sulla persona, offrendo un luogo dove i cittadini possano trovare risposte rapide ed efficaci ai bisogni di prevenzione, cura, assistenza e riabilitazione, in stretta continuità con quelli offerti dall'ospedale. E proprio nell'ottica della prevenzione, la Casa della Salute opera coinvolgendo le associazioni dei cittadini già attive nel territorio su specifiche patologie, nel sociale o sui temi della cultura e dello sport.

I numeri della nuova struttura
La Casa della Salute

11,4 milioni di euro
l'investimento del Comune

4.500 m²
la superficie

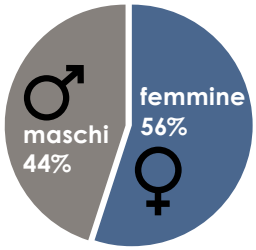
142
i professionisti
- **57 medici**
- **29 infermieri**
- **6 psicologi**
- **12 tecnici sanitari**
- **2 farmacisti**
- **1 operatore tecnico di farmacia**
- **6 ostetriche**
- **12 riabilitatori**
- **2 educatori**
- **10 assistenti sociali**
- **5 amministrativi**

Prevenzione come valore, sport come strumento di benessere

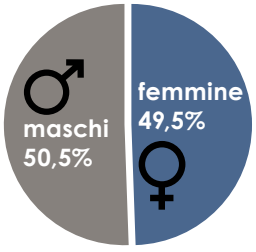
Tutti gli sport, ogni giorno

Lo sport non è solo salute e benessere, è anche un esercizio di cittadinanza, perché diventa dispositivo di aggregazione e di creazione di realtà sociali capaci di radicarsi nel territorio, tenere insieme relazioni e creare intorno a sé molto di più.

Le donne praticanti hanno superato gli uomini
(praticanti tesserati per sesso, 2018)



Nell'agonismo maschi e femmine al testa a testa
(agonisti tesserati per sesso, 2018)



Lo sport è considerato da sempre un grande alleato della nostra salute. Consigliato a tutte le età, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) è una vera e propria terapia preventiva. Ma lo sport non è solo questo: è anche socialità e partecipazione e Casalecchio ne è la testimonianza. Valorizzare lo sport e l'attività motoria, promuoverne la funzione sociale ed educativa è uno degli obiettivi che l'Amministrazione comunale si è data, per qualificare sempre più la vocazione di città dello sport che da tempo ci caratterizza.

Da oltre 40 anni la nostra comunità si è dotata di uno specifico organo rappresentativo e partecipativo, la Consulta sportiva comunale, da sempre protagonista delle scelte in materia di attività motorie. L'attuale Amministrazione ha operato – di concerto con la Consulta e con le numerose associazioni che agiscono nel territorio – per sviluppare il concetto di "sport di cittadinanza", attraverso l'introduzione di modelli innovativi di gestione dell'impiantistica, lo stimolo alla formazione dei dirigenti e degli operatori, la promozione di una miriade di iniziative rivolte ai cittadini di tutte le fasce d'età.

Inoltre, nel corso del mandato sono state rinnovate le convenzioni con tutte le società, con accordi che prevedono un piano di impegni e la programmazione degli interventi, e sono stati creati nuovi centri sportivi, con investimenti misti pubblici e privati. In sostanza, è stata ampliata la Cittadella dello Sport, oggi punto di riferimento e di attrazione per un bacino di utenza che va molto oltre i confini comunali.

Discipline sportive praticabili
oltre 93

Le più frequentate
(in ordine di numero di tesserati)

1. Nuoto
2. Calcio/Calcetto
3. Ginnastica artistica
4. Basket
5. Pallavolo
6. Canoa
7. Tennis
8. Pattinaggio
9. Frisbee
10. Arrampicata
11. Ciclismo

+69%
I praticanti con disabilità

Le prime per tasso di crescita
(periodo 2014-2018)

Frisbee	+402%
Ginnastica artistica	+122%
Ginnastica adulti	+79%
Tennis	+42%
Arrampicata	+29%
Canoa	+25%

Fonte: Comune di Casalecchio di Reno - Indagine sport e benessere, 2018

Sul piano sociale, è da segnalare che sono state potenziate le attività di educazione motoria rivolte agli anziani e sono stati migliorati i corridoi di accesso allo sport per i disabili. Non solo: oggi Casalecchio dispone di una vera e propria eccellenza: una "palestra etica", ovvero un impianto totalmente accessibile, senza alcuna limitazione.

Altro aspetto di grande rilievo è la possibilità di praticare, accanto agli sport più popolari e diffusi, anche le discipline cosiddette "di nicchia", come il canottaggio (il Canoa Club Bologna ha sede a Casalecchio), il free climbing, ecc.

Un sistema ampio ed evoluto di impianti, un tessuto sociale allenato da generazioni e una consapevolezza diffusa in materia di benessere: ecco perché Casalecchio è a tutti gli effetti "città dello sport", tanto per i cittadini, quanto per gli atleti.

Com'è cambiata la Cittadella dello Sport (e non solo)

Negli ultimi cinque anni gli impianti sportivi situati nell'area denominata Cittadella dello Sport sono stati oggetto di un percorso di riqualificazione che ha interessato non solo la gestione (mediante il rinnovo della convenzioni), ma anche le strutture, che sono state oggetto di interventi di ammodernamento e miglioramento dell'efficienza energetica. L'obiettivo è stato quello di creare un polo d'interesse cittadino di rilevanza sovracomunale, che aggregasse fasce di età differenti, proponendo soluzioni per l'intera famiglia e motivando così all'attività sportiva la popolazione giovanile e non solo.

Tramite lo strumento della "finanza di progetto" – modello finanziario che consente di realizzare gli interventi senza oneri per la pubblica amministrazione – sono stati affidati due servizi. Il primo riguarda la riconversione dell'ex bocciodromo Rosa Luxemburg, avvenuta tra il 2014 e il 2015 con un investimento di 2 milioni di euro a carico del gestore, che ha consentito di realizzare la prima palestra etica: una moderna ed efficiente struttura polivalente, idonea ad attività per ogni età e per diverse capacità (Gimi Sport Club). Il secondo grande intervento ha riguardato, nel 2016, la gestione del Centro Tennis Sacco e Vanzetti. Il nuovo concessionario si è impegnato in un restyling dell'impianto per oltre 1,3 milioni di euro, finalizzato a migliorarne la funzionalità anche in chiave energetica. I lavori finora realizzati, per un importo complessivo di circa 750 mila euro, hanno riguardato prioritariamente l'impianto di illuminazione, l'isolamento termico dei campi da gioco, la climatizzazione; sono inoltre stati installati nuovi palloni pressostatici di materiali di ultima generazione e sono state coperte nuove superfici di gioco per il tennis e per il calcetto. Restano da completare gli interventi sugli edifici esistenti che ospitano il bar, gli spogliatoi e locali di servizio, destinati a trasformarsi in un grande spazio per l'accoglienza (bar e ristorante) che si candida a diventare un polo di attrazione non solo per i soci del Circolo, ma anche per gli utenti esterni.

Inoltre, nel 2015 è stato riassegnato per 5 anni, tramite gara pubblica, il circuito protetto P. Ballestri, una delle poche strutture per il ciclismo giovanile di tutta la provincia. Nello stesso anno è stata rinnovata anche la concessione della pista di automodelli elettrici, con l'introduzione di diverse migliorie, tra cui l'illuminazione notturna per le gare estive.

Attività sportiva dilettantistica
35,5 iscritti ogni 100 abitanti

Praticanti tesserati
12.968

Operatori
963

Associazioni e gruppi
33

Impianti pubblici
30

Impianti di quartiere scoperti
19

Impianti privati ad uso pubblico
12

Impianti parrocchiali
7

Nel 2016 è stata poi avviata la procedura per l'affidamento in concessione di tutti i campi di calcio della Cittadella insieme agli altri del territorio: Ceretolo, Nobile e San Biagio. Il nuovo concessionario si è impegnato a effettuare investimenti per 524.500 euro nel primo quinquennio, con un contratto rinnovabile per altri 5 anni a fronte di impegni per altri 611.000 euro. Nuovi interventi migliorativi sono previsti dal 2019 anche nell'ambito della nuova gestione delle palestre e piscine comunali, tra cui il Palazzetto dello sport A. Cabral, con impegni per 750 mila euro che riguardano anche il miglioramento dell'accesso e della viabilità della Cittadella.

Tra gli impianti interessati da migliorie, anche i due centri sportivi Ceretolo e G. Piccinini. Il primo ha visto la riqualificazione del campo di calcio n°2, inaugurato nel novembre 2018 con investimento a carico del concessionario di 190 mila euro, che lo ha trasformato in un moderno impianto dotato di nuova recinzione, di illuminazione a led e di un fondo in erba sintetica di ultima generazione. Il secondo ha in programma una spesa di 60 mila euro che sarà effettuata dal concessionario del centro remiero per migliorare l'efficienza energetica.

Provenienza dei praticanti in città
(2018)

53,2% Casalecchio di Reno	**46,8%** Bologna e Comuni limitrofi

Fonte: Comune di Casalecchio di Reno - Indagine sport e benessere, 2018

7_ Dare sostegno alle persone fragili

Dedicarsi alle fragilità significa in qualche modo occuparsi di se stessi, perché più deboli, prima o poi, lo diventiamo tutti.

Welfare, Casalecchio più di tutti

La spesa sociale pro capite più alta, il numero di operatori più elevato, il personale agli sportelli più qualificato, per intercettare i bisogni prima che si trasformino in emergenze.

Investire sul welfare, favorire l'inclusione

Spesa sociale pro capite (comprensiva di voci infanzia e scuola)
(euro/abitante)

Fonte: Istat 2017 su dati 2015

Fonte: Profilo di Comunità della Città Metropolitana di Bologna. Dati aggiornati 2013

Fonte: Comune di Casalecchio di Reno, 2017

Spesa sociale pro capite nei Comuni dell'Unione (non comprensiva della voce asili nido)
(euro/abitante)

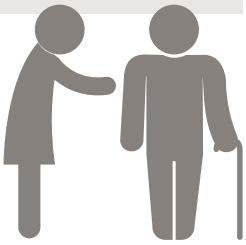
Fonte: Comune di Casalecchio di Reno, 2017

Meno di quanto avremmo voluto, più di tutti i Comuni dell'Unione. È questa, in breve, la chiave di lettura che ci aiuta a comprendere i dati contenuti nelle pagine che seguono. Numeri e infografiche che raccontano, in estrema sintesi, l'operato dell'Amministrazione comunale in un settore cruciale – il welfare – che ha dovuto fare i conti, da un lato, con una contrazione delle risorse e, dall'altro, con gli effetti prodotti dall'onda lunga della crisi. Effetti che hanno lasciato sul terreno altri disoccupati (peraltro non più giovani), famiglie in difficoltà, emergenze abitative e più in generale situazioni di disagio prevalentemente riconducibili al fenomeno delle cosiddette "nuove povertà".

Come per la scuola, la sfida è stata quella di andare avanti con meno risorse e senza penalizzare i servizi, puntando sull'efficienza, sul coinvolgimento dei cittadini e, non da ultimo, sul senso di comunità che distingue Casalecchio. E – lo dicono i numeri – i risultati non si sono fatti attendere. La nostra città, infatti, è quella che ha mantenuto la spesa sociale più alta tra i Comuni dell'Unione ed è quella che presenta il numero più elevato di assistenti sociali in rapporto agli abitanti.

Asc Insieme, strumento dell'Unione

I servizi alla persona del Comune di Casalecchio sono erogati da Asc Insieme, azienda speciale dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (che comprende, oltre a Casalecchio, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa). Conferire la gestione dei servizi a una società pubblica dedicata ha consentito di razionalizzare le risorse e qualificare i servizi, migliorando al contempo efficacia ed efficienza.

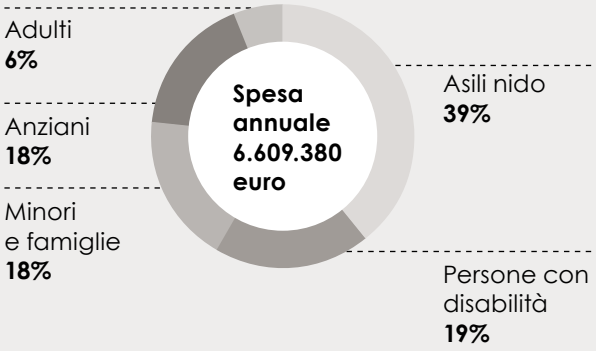


Il numero di assistenti sociali più elevato in rapporto agli abitanti

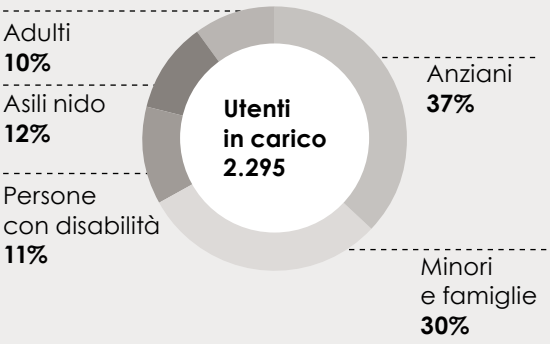
1 operatore ogni 3.038 abitanti
Casalecchio di Reno

1 operatore ogni 5.000 abitanti
Livello minimo essenziale regionale e nazionale

Welfare/Ripartizione della spesa per macrovoci
(Media annuale 2014-2018)



Welfare/Ripartizione utenti per tipologia
(Media annuale 2014-2018)

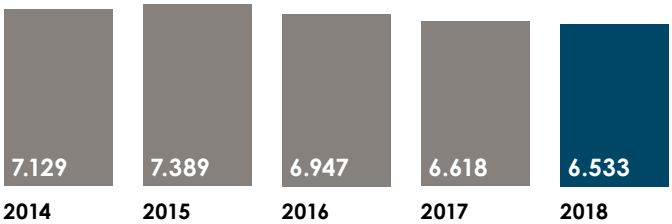


Sportello sociale: mappare i bisogni

Punto di accesso a tutti i servizi legati al welfare, lo Sportello sociale è attivo per 37,5 ore settimanali (di cui 26 di front-office ad accesso libero e 11,5 di back-office) ed è gestito esclusivamente da personale qualificato, ovvero da assistenti sociali. Lo Sportello è di fondamentale importanza perché, oltre a offrire informazioni sugli interventi attuati dai diversi soggetti del territorio (istituzioni pubbliche, servizi privati, volontariato e terzo settore), è il filtro attraverso il quale, se necessario, si avvia il cittadino verso la valutazione e la successiva presa in carico da parte dei Servizi sociali.

Nel grafico, il numero delle richieste negli ultimi cinque anni risulta in calo per effetto di una diversa catalogazione delle richieste (in particolare quelle relative al contributo per affitto).

Sportello Sociale: andamento degli accessi
(Unità)



Anziani si diventa

Quando è il tempo a renderci più fragili, è la solidità della comunità a fare la differenza. E se le risorse economiche non bastano, occorre mobilitare quelle umane.

Un terzo dei nostri concittadini appartiene già alla categoria degli "over", una fetta di popolazione destinata ad assumere sempre più consistenza e a esprimere una crescente domanda di servizi alla persona. Una prospettiva con cui fare i conti molto seriamente, se si considerano i trasferimenti di risorse economiche agli enti locali sempre più esigui e le condizioni di precarietà in cui vivono le generazioni degli anziani di domani. In questo quadro, l'Amministrazione comunale ha scelto di guardare ben oltre il quinquennio, mantenendo un focus di attenzione particolare sui servizi per la Terza Età e avviando una serie di sperimentazioni che oggi pongono il Comune di Casalecchio all'avanguardia in questo ambito.

Sono fondamentalmente due i versanti su cui ha agito l'Amministrazione. Da un lato, la qualificazione e il sostegno alle persone che – per lavoro, per affetto o per altre ragioni – svolgono attività di cura, mediante incontri, formazione e potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare; dall'altro, la sperimentazione di nuove modalità residenziali, come il co-housing, ad affiancare le case protette di concezione più tradizionale. Le attività legate al primo fronte sono tutte riconducibili a Badando 3.0: più che un progetto, una molteplicità di iniziative che vanno dai gruppi di sostegno e di mutuo aiuto, agli incontri formativi ed esperienziali sul tema della elaborazione del lutto, dei rischi di dipendenza, fino alle azioni di supporto alla domiciliarità. Per quanto riguarda le strutture, invece, l'Amministrazione ha operato per il miglioramento dell'efficienza, così da evitare aumenti di rette e mantenere alta la qualità dei servizi. Inoltre, l'esperienza di co-housing di Villa Magri – con l'introduzione della figura della "badante di condominio" e la presenza di anziani insieme a inquilini con fragilità diverse – sta indicando una strada molto promettente per il futuro prossimo della nostra comunità.

Progetti Badando

(Iniziative e utenza media annuale)

EDIZIONE 1.0

Elaborazione lista distrettuale delle assistenti familiari formate (caregiver professionali) e sostegno alla famiglia nelle operazioni di scelta e successiva stipula del contratto attraverso società di servizi esterne, infine monitoraggio attraverso Oss del servizio di assistenza domestica.

EDIZIONE 2.0

Accreditamento agenzie interinali per fornitura assistente familiare per brevi periodi o per pacchetti di assistenza.

EDIZIONE 3.0

Apertura ai caregiver familiari, mediante

Gruppi di sostegno
- Il mio amico Parkinson
- Ritroviamoci
- Café Alzheimer San Biagio

274
utenti coinvolti

Gruppi di auto mutuo aiuto
- Barcollo ma non mollo
- Badiamoci

20
utenti coinvolti

Supporto alla cittadinanza
- Informazione

80
utenti coinvolti

Formazione ai caregiver
- Corso di formazione tramite piattaforma e-learning
- I farmaci e la loro gestione
- Diabete? Non prendiamolo sottogamba
- Vivo dove lavoro: salute e sicurezza
- Cure di fine vita: assistenza alla persona anziana
- Death Cafè ovvero il circolo dei mortali

80
utenti coinvolti

Strutture e servizi per anziani

(Valori medi annuali 2014-2018)

Strutture*	Unità	Utenti
Casa residenza anziani	7	42
Co-housing (Villa Magri)	1	12
Centri Diurni	3	100

Servizi	Utenti
Anziani in carico	849
Assegni di cura	77
Contributi economici	32
Contributi per integrazione retta	18
Assistenza domiciliare e dimissioni protette	182
Pasti a domicilio	60
Trasporti	91
Progetti Badando	192

(*) È indicato il numero delle strutture a cui accedono gli utenti di Casalecchio riportati nella tabella, attraverso l'Unione o altri canali istituzionali.

Le disabilità ci riguardano

Costruire un percorso di inclusione – dall'infanzia, alla scuola, al lavoro, fino al "dopo di noi" – e dare sostegno ai non autosufficienti è il dovere di ogni comunità. Farlo con passione fa la differenza.

Per le persone con disabilità l'Amministrazione ha compiuto una prima scelta di campo: riunificare i servizi, in passato suddivisi tra minori e adulti, in modo da costruire un'area dedicata dove il percorso possa adattarsi a ciascuno (e non viceversa) e dove tutte le attività convergano verso il medesimo obiettivo: inclusione e una vita il più possibile piena, di relazioni e di esperienze.

Ogni percorso di inclusione inizia dalla scuola e, qui come altrove, cominciare bene significa costruire le premesse di un'esperienza di successo, a beneficio degli utenti e degli educatori. Con questa consapevolezza, l'Amministrazione ha scelto di investire una parte consistente delle risorse dedicate alle persone con disabilità nel sostegno educativo scolastico – snodo cruciale del processo di integrazione – anche attraverso l'introduzione della figura dell'educatore di plesso. Non solo. Sono state potenziate le attività educative extra scolastiche per coprire con modalità diverse le esigenze del periodo estivo. Il co-housing La Casa tra le Nuvole, a Crespellano, coinvolge le persone con disabilità e 3 degli 11 utenti sono casalecchiesi. Per la nostra comunità l'importanza della sperimentazione risiede proprio nella trasversalità, una scelta che si è rivelata più che promettente. I risultati vanno oltre le aspettative degli stessi operatori, particolarmente coinvolti in un progetto che è a tutti gli effetti un'esperienza di emancipazione.

Assistenza educativa
(Valori medi annuali 2014-2018)

SCOLASTICA

84
alunni

22.036
ore

EXTRA SCOLASTICA

26
alunni

2.643
ore

Strutture e servizi per persone con disabilità
(Valori medi annuali 2014-2018)

Strutture*	Unità	Utenti
Strutture residenziali	8	12
Gruppi appartamento	2	4
Centri diurni	6	23
Laboratori protetti	6	17
Co-housing (La Casa tra le Nuvole)	1	3

Servizi	Utenti
Utenti in carico	263
Interventi educativi scolastici	100
Tutor (peer educator)	43
Trasporto scolastico	7
Centri estivi e summer camp	18
Interventi educativi extrascolastici	44
Assegni di cura	16
Tirocini formativi	14
Contributi economici per soggiorni estivi	13
Altri contributi	10
Tempo libero, dopo di noi e vita indipendente	55

(*) È indicato il numero delle strutture a cui accedono gli utenti di Casalecchio riportati nella tabella, attraverso l'Unione o altri canali istituzionali.

Quando sono coinvolti i minori

Se il disagio investe cittadini non ancora adulti le cose si complicano. In questi anni la nostra comunità ha dovuto far fronte al fenomeno delle nuove povertà, che ha colpito un numero elevato di famiglie, rendendole improvvisamente più fragili e gravando in primo luogo sui minori.

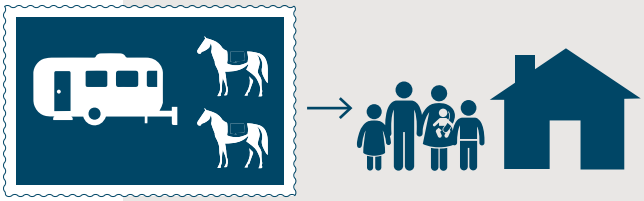
Strutture e servizi per minori e famiglie
(Valori medi annuali 2014-2018)

Strutture*	Unità	Utenti
Accoglienza in strutture comunitarie/ case famiglia, di cui	14	30
nuclei mamma/bambino		3
minori		12
minori complessi		5
minori stranieri non accompagnati		5
Accoglienza in strutture alberghiere private, di cui	7	64
nuclei famigliari		16
minori		33
famigliari		31

Servizi	Utenti
Minori in carico, di cui	691
con provvedimento giuridico	73
in affido famigliare	34
in regime di tutela	24
in regime di vigilanza	14
Contributi economici	210
Prevenzione disagio - interventi individuali	24
Prevenzione disagio - interventi di gruppo	9
Orientamento formativo	
interventi in classe	190
beneficiari diretti	40
Educativa di strada	
utenti coinvolti in attività dedicate	91
utenti agganciati	165
interventi in classe	244
Interventi di mediazione interculturale	30

(*) È indicato il numero delle strutture a cui accedono gli utenti di Casalecchio riportati nella tabella, attraverso l'Unione o altri canali istituzionali.

Le famiglie scivolate nelle nuove povertà purtroppo sono tante anche nel nostro territorio. La comunità ha dovuto fare i conti con una vera e propria emergenza, dai risvolti ampi e di non facile soluzione. L'Amministrazione ha messo in campo tutti gli strumenti di cui dispone, con priorità definite in funzione dei minori coinvolti e mobilitando attori e risorse in un'azione congiunta. Oltre alle soluzioni per far fronte alle emergenze abitative (cfr. p. 35), sono stati rafforzati gli interventi educativi, per favorire la socializzazione tra coetanei e le dinamiche relazionali, ma anche per accrescere le competenze su tematiche specifiche. Sul versante dei genitori, invece, si è operato per creare strumenti utili a decifrare i bisogni dei figli e a migliorare il benessere familiare. Anche la comunità è stata progressivamente coinvolta, in particolare attraverso la scuola, chiamata a intervenire per rilevare e prevenire eventuali situazioni di rischio.



Chiusura definitiva del campo nomadi

Dopo una lunga attività di mediazione si giunge nel 2019 alla chiusura del campo sosta di Via Allende in cui risiedevano alcune famiglie Rom, originarie del Centro Italia e divenute stanziali ormai da tempo. È stata individuata una soluzione abitativa condivisa, che ha assicurato un tetto ad adulti e minori.

Del resto, il superamento dei campi di sosta è previsto anche da una normativa comunitaria recepita qualche anno fa dal governo italiano, in considerazione del fatto che le principali etnie nomadi presenti in Europa sono ormai stanziali e solo una percentuale molto bassa (3%) continua a praticare il nomadismo.

Peraltro, il mantenimento dei campi sosta per i Comuni risulta costoso, oltre che inadatto a minori e famiglie.

Il disagio degli adulti

Qui si tratta di soccorrere chi non ha più nulla e sono pochi i casi che riguardano stranieri rifugiati. La stragrande maggioranza del disagio degli adulti interessa soprattutto italiani – e in minima parte gli stranieri – travolti dalla perdita del lavoro, dalla solitudine o da una crisi più profonda.

Prima soccorrere, poi aiutare a ricominciare: più che una scelta solidale è un imperativo civile per la nostra e per tutte le comunità. Tanto più che il bisogno è notevolmente aumentato per effetto della crisi economica e dei fenomeni più volte richiamati. L'Amministrazione in questo ambito mette in campo una serie di servizi, progetti e interventi, tutti orientati a dare condizioni di vita dignitose e opportunità di integrazione agli adulti in condizione di disagio sociale. Si va dall'orientamento alle risorse istituzionali e informali presenti nel territorio, al sostegno economico finalizzato, ai tirocini formativi e progetti di inserimento lavorativo, al prestito d'onore, fino all'accoglienza in strutture per chi si trova in situazioni estreme come chi ha perduto la casa.

È interessante ricordare che – nonostante percezioni largamente rappresentate – i profughi ospitati a Casalecchio nell'ambito del sistema nazionale Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) sono un numero tanto esiguo da risultare nelle statistiche irrilevante. Dei 191 richiedenti asilo accolti nel quinquennio nella nostra Unione di Comuni, Casalecchio ne ha ospitati appena 13: 11 donne e 2 bambini che la nostra comunità – rinnovando una lunga tradizione di cultura civile e solidale – è orgogliosa di accogliere. Tra l'altro, per amore di verità, è da segnalare che i costi di ospitalità, oltre a essere esigui, non gravano neppure sul bilancio comunale.

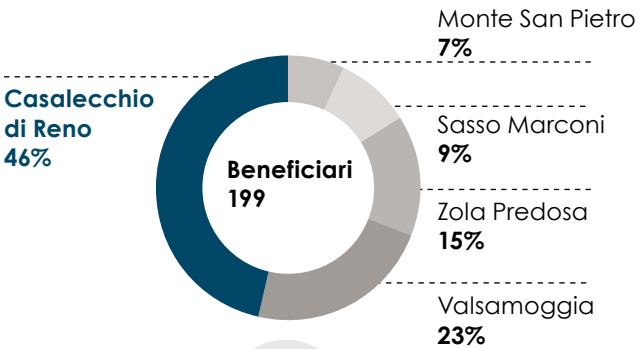
Strutture e servizi per adulti in disagio
(Valori medi annuali 2014-2018)

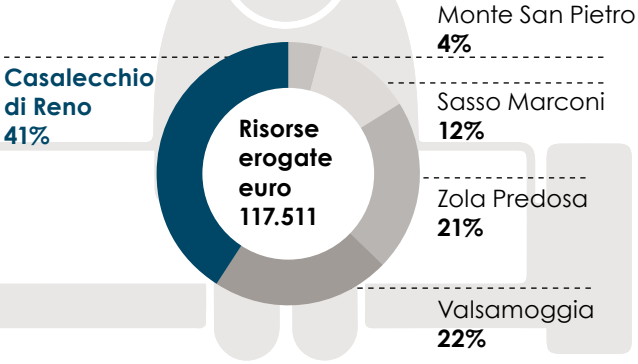
Strutture	Unità	Utenti
Accoglienza in strutture socio-sanitarie	2	2

Servizi	Utenti
Adulti in carico	225
Contributi economici	62
Contributi sfratto	14
Tirocini	35
Interventi educativi	7
Prestiti sull'onore (in collaborazione con il centro per le vittime)	40

Sostegno all'inclusione attiva (Sia, attuale Rei, reddito di inclusione) nei Comuni dell'Unione

Altro indicatore di rilievo del disagio – degli adulti e delle famiglie più in generale – sono le richieste di accesso alle misure di sostegno al reddito promosse dal precedente Governo nazionale (Sia - Sostegno l'inclusione attiva, attuale Rei, reddito di inclusione) pervenute nel nostro Comune.





Emergenza casa

Occorrerebbero dei "superpoteri" per far fronte alla domanda di alloggi in emergenza esplosa con la crisi. I Comuni, invece, hanno sempre meno risorse. Ecco perché abbiamo messo in campo nuovi strumenti con altri soggetti attivi nel territorio, per dare comunque una risposta.

Sono tanti gli strumenti attivati dall'Amministrazione per dare una risposta a chi non può permettersi una casa, dal fondo affitti alla definizione del protocollo sfratti, alla rinegoziazione dei canoni fino alla tessitura di relazioni nel territorio per creare un "Albergo diffuso". Quest'ultima iniziativa nasce dall'esigenza di trovare nell'immediato una soluzione per chi ha perduto definitivamente il proprio alloggio e non ha più un tetto. In passato queste situazioni di emergenza venivano gestite attraverso convenzioni con alberghi privati che, in assenza di alternative, si prolungavano producendo costi molto elevati e spostando il problema "più in là". Grazie a un accordo realizzato con gli altri Comuni dell'Unione e soggetti attivi in questo ambito (Caritas in primis), il tempo medio di permanenza dei nuclei in emergenza negli alberghi privati si è ridotto notevolmente e nel Comune di Casalecchio sono state messe a disposizione ben 10 unità abitative, a cui si aggiungono altre 21 in gestione indiretta.

Attuare politiche abitative innovative e solidali

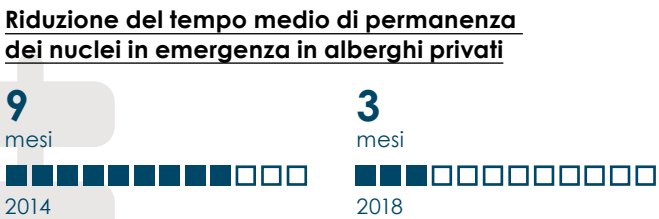
Progetto Albergo diffuso - Risorse abitative

Casalecchio di Reno	10
Monte San Pietro	4
Valsamoggia	2
Zola Predosa	1
Sasso Marconi	0
Abitazioni gestione indiretta	21

Progetto Albergo diffuso - Flusso nuclei (12 mesi)

	Casalecchio di Reno	Unione dei Comuni
Nuclei familiari transitati	31	58
Persone singole	9	17

Riduzione del tempo medio di permanenza dei nuclei in emergenza in alberghi privati

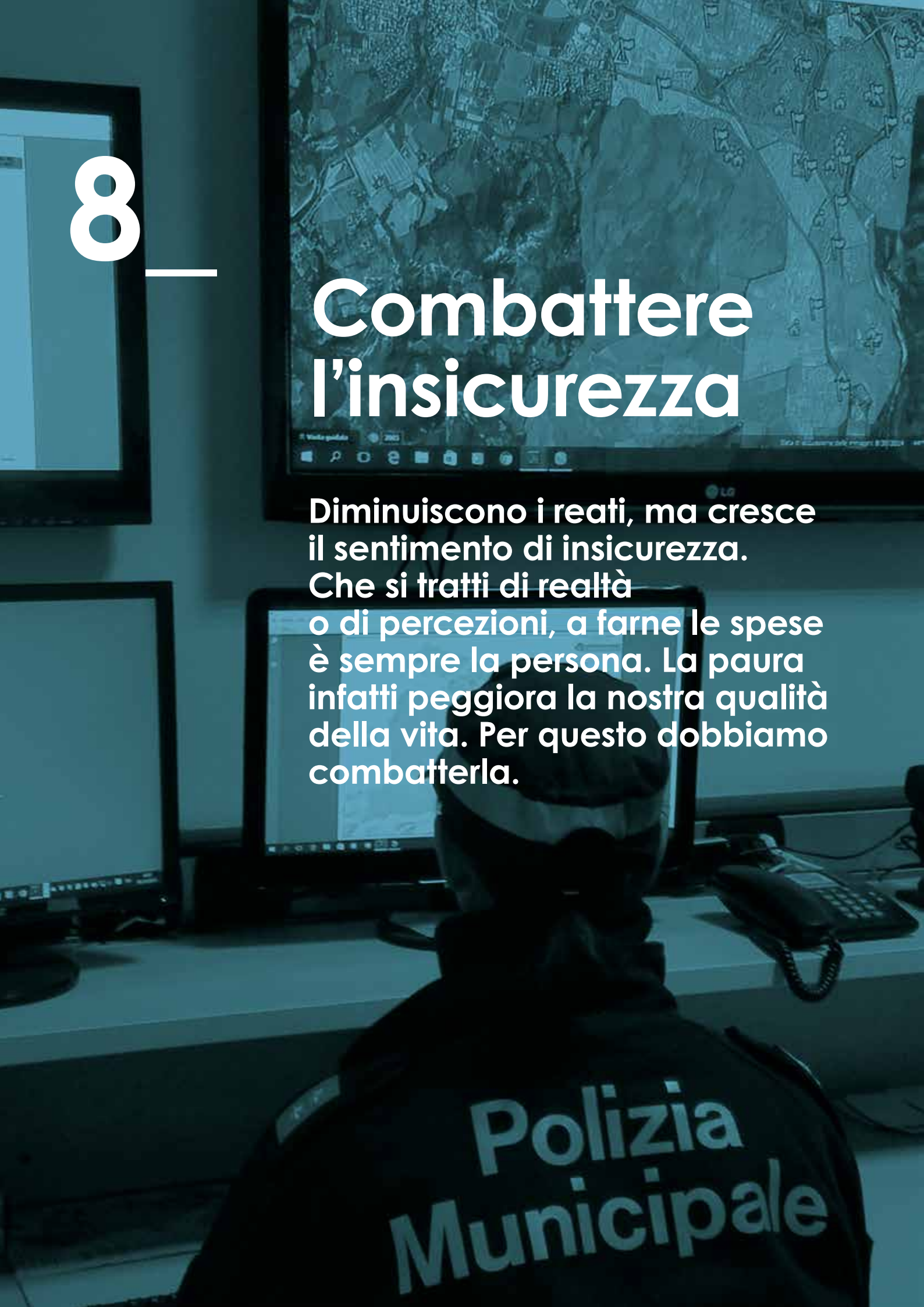


Alloggi Erp ed Ers a Casalecchio	Unità
Erp di proprietà comunale	474
Ers di proprietà Acer	113
Emergenza abitativa	9
Co-housing (Villa Magri)	7

8_

Combattere l'insicurezza

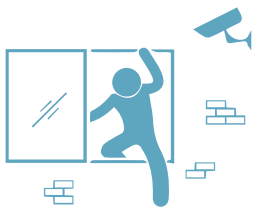
Diminuiscono i reati, ma cresce il sentimento di insicurezza. Che si tratti di realtà o di percezioni, a farne le spese è sempre la persona. La paura infatti peggiora la nostra qualità della vita. Per questo dobbiamo combatterla.



Chiamare le cose con il loro nome

La sicurezza è un diritto, ma anche la paura, insieme all'illegalità, va sconfitta. È tra gli ostacoli più difficili da superare: un sentimento che si radica nella nostra vita e sembra non volersene più andare. E poco conta che i nostri timori trovino riscontro o meno nella realtà. Il più delle volte sappiamo che si tratta solo di una fobia, ma soffriamo ugualmente.

Installate
72 telecamere collegate alla centrale radio operativa



Microcrimini nel territorio
(Periodo 2014-2018)
-342 i reati
-351 i furti

Fonte: Prefettura

Chi ha paura di volare sa bene che gli aerei statisticamente sono il mezzo più sicuro, ma non per questo quando è a bordo e avverte rullare i motori si sente meno a disagio.

Così come, purtroppo, apprendere che i reati in realtà non sono in aumento, anzi, diminuiscono, non ha alcun effetto sui nostri concittadini che si sentono insicuri.

Eppure è la Prefettura a certificarlo: nel nostro Comune nel 2018 sono stati consumati 2.528 reati, 342 in meno rispetto a cinque anni fa; i furti, in particolare, sono diminuiti dai 1.433 del 2014 ai 1.082 del 2018, 351 in meno.

Questo non significa che in città vada tutto bene o che si possa abbassare la guardia. Al contrario, bisogna essere vigili ma è necessario anche riconsiderare che la paura ci fa vivere male: ci condiziona la vita, ci fa perdere delle opportunità e ci fa sentire più fragili.

Rispetto al dilagare di questi sentimenti di insicurezza – che comunque vanno rispettati come tali – l'Amministrazione comunale ha agito sulle leve di propria competenza, mettendo ben in chiaro che il Comune non ha funzioni giudiziarie o repressive.

Con Prefettura, Questura, Carabinieri e Polizia di Stato la collaborazione è quotidiana, ma nel rispetto di ruoli e funzioni: sta a loro garantire la sicurezza sul territorio. Il Comune non può e non deve sostituirsi alle forze dell'ordine, perché ha altre funzioni.

Per migliorare le condizioni di sicurezza e la qualità della vita di chi si sente a disagio, è stata potenziata l'illuminazione pubblica della città, con l'utilizzo di lampade a Led che consumano di meno e illuminano di più (cfr. p. 16).

Inoltre, l'Amministrazione ha voluto investire in un sistema di controllo che opera attraverso una centrale radio operativa e 72 telecamere collocate in posizioni strategiche, per monitorare le strade in diretta e facilitare le indagini delle Forze dell'ordine mediante il recupero delle registrazioni. Sono state anche siglate convenzioni con alcuni condomini, che hanno consentito l'installazione di telecamere

aggiuntive, utili a monitorare zone di interesse pubblico e a intervenire tempestivamente, nel modo più adeguato.

Ma si è agito anche su un altro fronte. Sono stati promossi, da un lato, percorsi educativi rivolti alle famiglie per combattere il fenomeno del bullismo in alcuni quartieri, come la Meridiana; dall'altro, iniziative per affermare e diffondere la cultura della legalità e offrire gli strumenti per arginare le dipendenze, in primis quelle causate dal gioco d'azzardo.

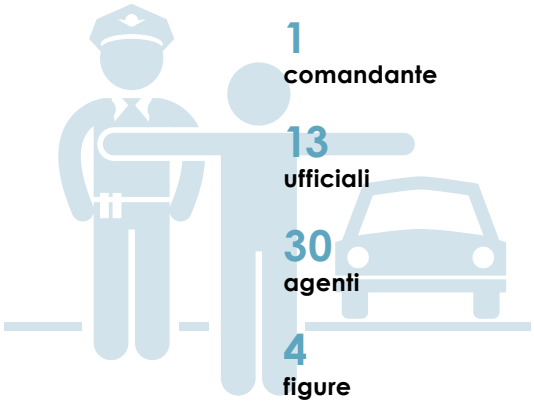
Attività Polizia locale
(Valore medi annuali 2014-2018)

Servizi per manifestazioni e fiere	77
Controlli mercati	210
Controlli edilizia e ambiente	147
Infrazioni in materia di edilizia (penali)	11
Controlli rifiuti	32
Infrazioni in materia di ambiente	183
Controlli commercio vicinato	16
Infrazioni in materia di commercio	30
Controlli attività artigianali	13
Controlli pubblici esercizi	28
Infrazioni in materia di pubblici esercizi	4
Stand divulgativi per educazione stradale	6
Ore lezione in classe per educazione stradale	187
Gestione attivazione allerte di Protezione civile	92
Incontri di coordinamento con associazioni volontarie	10
Notizie di reato segnalate all'Autorità giudiziaria	73
Notifiche di provvedimento giudiziario	509
Rinvenimento veicoli da provenienza furtiva	14
Accertamenti a tutela degli atti minori	24
Servizi coordinati con altre Forze dell'ordine	13
Accertamenti per violazioni norme diverse	292
Verbali redatti Codice della strada	16.621
Ricorsi Giudice di pace	53
Attività di pronto intervento	1.642
Interventi per incidenti stradali	136
Segnalazioni raccolte	382
Interventi per danneggiamento	47
Interventi per insediamento abusivo	61
Interventi per disturbo alla quiete pubblica	83
Conducenti sottoposti a test alcol e stupefacenti	254
Sequestri amministrativi veicoli	111

Il Corpo unico di Polizia locale nel centro di Casalecchio

L'unificazione delle Polizie locali dei tre Comuni – Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Zola Predosa – è già avvenuta: nel febbraio 2019 l'accordo è stato sottoscritto, dando il via a un'operazione che ha l'obiettivo principale di migliorare il servizio al cittadino grazie alle sinergie che si possono sviluppare a vantaggio dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione. Un esempio pratico: con l'unificazione si creano le condizioni per avere maggiori servizi serali di pattuglia per il controllo e la prevenzione sul territorio. Non solo. Il nuovo "supercorpo" di Polizia locale ha sede proprio nel centro di Casalecchio di Reno, una scelta salutata con entusiasmo da tutta la città.

Organico unificato



1 comandante

13 ufficiali

30 agenti

4 figure amministrative

Anche la Protezione civile si insedia in città

Le funzioni di Protezione civile – unificate per i cinque Comuni di Casalecchio, Monte San Pietro, Zola Predosa, Valsamoggia e Sasso Marconi – sono confluite anch'esse nella sede di via Sozzi 2, per riaffermare il valore della sicurezza per la comunità.

Il nucleo di Protezione civile conta sulle professionalità della Polizia locale e si avvale delle associazioni di volontariato impegnate sui temi ambientali. Con queste è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione del Piano di Protezione civile sovracomunale elaborato nel 2018. Si tratta di attività che si fondano in primo luogo sulla diffusione di una cultura della sicurezza e della resilienza (ovvero, la capacità di un individuo di affrontare e superare un evento traumatico). Sono tante le iniziative organizzate nelle scuole a questo scopo – dalle elementari, alle medie fino alle superiori – e, come previsto dal Piano, la cittadinanza viene coinvolta anche in esercitazioni sovracomunali, che si aggiungono ai tanti eventi pubblici in cui la Protezione civile è protagonista.

Dire basta al gioco d'azzardo

Tra i fenomeni di dipendenza che producono disagio, il gioco d'azzardo è forse quello socialmente più tollerato, perché purtroppo sottovalutato. Eppure le sue vittime crescono a ritmo esponenziale, anche nel nostro territorio. Le ragioni sono molteplici, non ultima la diffusione delle slot machine e dei casinò digitali che hanno favorito l'accessibilità a una dipendenza particolarmente insidiosa per l'individuo e per la stabilità di tantissime famiglie.

Basta dare un'occhiata ai dati per rendersi conto della dimensione impressionante assunta dal fenomeno. Nel 2017, a Casalecchio di Reno sono stati giocati 56,6 milioni di euro nel cosiddetto "gioco fisico", a cui si aggiungono 10,2 milioni di euro in quello online.

Per contrastare le ludopatie, l'Amministrazione ha messo in campo una miriade di azioni, in collaborazione con Ausl, Asc Insieme, mondo della scuola, del lavoro e dell'associazionismo. Il nostro Comune, infatti, è tra i promotori della legge di iniziativa popolare "1.000 Sindaci contro il gioco d'azzardo", finalizzata a garantire ai primi cittadini un maggiore potere d'intervento per limitare la diffusione del fenomeno.

Dal 2016 l'Amministrazione comunale ha anche vietato l'affissione sui propri spazi pubblicitari di messaggi a favore del gioco d'azzardo (e, contestualmente, anche quelli di matrice sessista o volgare che danneggiano la dignità di una persona). Anche chi detiene nel proprio locale slot machine deve rinunciare alla pubblicità sia sui cartelloni pubblicitari, sia sui periodici comunali e sui materiali promozionali di eventi realizzati in collaborazione con il Comune. Inoltre, ha promosso progetti di sostegno rivolti ai diversi target coinvolti. Nei confronti delle attività commerciali, è stata varata l'iniziativa "Libri per gioco, libri al posto delle slot", mentre per la prevenzione nei luoghi di lavoro si è puntato su "Al lavoro non t'azzardare", frutto della collaborazione tra Comuni dell'Unione, Ausl, Asc, Cgil, Cisl e Uil. Sono state poi messe in campo azioni rivolte alle scuole, con il progetto "Azzardo, se questo è un gioco", per fornire ai ragazzi gli anticorpi per difendersi da una società che promuove, e per certi versi mitizza, il gioco d'azzardo. L'età di accesso purtroppo è in drastico calo e anche per i più piccoli troviamo già giochi e situazioni che possono apparire propedeutici all'azzardo.

Tutta la comunità, insieme all'Amministrazione, deve contribuire a contrastare questa piaga per evitare di veder crescere, nel disinteresse degli adulti, una generazione di giocatori in un mondo dove l'azzardo viene dipinto come opportunità e talvolta quasi come un valore.

Ludopatie: somme giocate a Casalecchio di Reno in un anno
(euro - anno 2017)

Gioco offline

Videolottery	**25,5 milioni**
Slot machine	**13,8 milioni**
Gratta e vinci	**7,4 milioni**
Scommesse sportive	**3,7 milioni**
Gioco del Lotto	**2,5 milioni**

Gioco online

Casinò	**7,1 milioni**
Scommesse sportive	**2,7 milioni**

La Festa degli angeli

Istituita dall'Amministrazione comunale per dire grazie alle Forze dell'ordine insieme a tutta la cittadinanza, la Festa degli angeli è diventata in appena quattro edizioni un appuntamento atteso. Una grande festa, che offre l'occasione per sensibilizzare la popolazione sul contributo e sul ruolo dei diversi corpi civili e militari. Vi partecipano ormai stabilmente l'Esercito, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di finanza, ma anche i Vigili del fuoco, la Croce Rossa Italiana, la Polizia locale, Protezione civile, ecc.

Un'occasione di incontro, nel corso della quale è possibile anche assistere alle dimostrazioni delle varie attività dei Corpi speciali.

9_

La conoscenza nel cuore della città

Contro le povertà, le disuguaglianze e l'infelicità non vi è strumento più potente della cultura. Tutte le alternative, legali e non, sono meno efficaci. È la storia dell'umanità a testimoniarlo. Ecco perché la Casa della Conoscenza è al centro della nostra città.

Queste Case sono di tutti

Non c'è solo quella della Conoscenza. A Casalecchio ci sono diverse "Case", istituzioni pubbliche che l'Amministrazione comunale ha messo a sistema, per moltiplicare l'offerta di opportunità e la qualità delle proposte a vantaggio di tutti. Risultato: le politiche culturali della nostra città raggiungono un bacino d'utenza che va molto oltre i confini comunali. Strutture e iniziative di eccellenza che oggi costituiscono un punto di riferimento in Regione e non solo.

227.000
utenti in ingresso in un anno

945
accessi giornalieri in media

7.170
utenti attivi
ovvero le persone che hanno preso in prestito almeno un documento nel corso dell'anno

Provenienza degli utenti attivi

46% Casalecchio di Reno

22% Comune di Bologna

15% Distretto Unione

17% Altra

La Casa della Conoscenza e la biblioteca Cesare Pavese

Forse non tutti sanno che Stendhal definì Casalecchio di Reno la "piccola Parigi"... e se Casalecchio è una piccola Parigi allora la Casa della Conoscenza è il nostro Centre Pompidou. A qualcuno questa affermazione farà sorridere, ma i modelli culturali funzionano così: qualcuno sperimenta – perché ha le condizioni per investire in progetti grandiosi e visionari, mettendo nel conto anche la possibilità di errori – e fa da apripista per altri, realtà grandi e piccole capaci di cogliere la portata di un progetto e di farlo proprio con passione e determinazione, a prescindere dalle dimensioni. Comunità a volte minute, che diventano avanguardie nel mondo. Bologna, con il complesso di Sala Borsa, è una di queste. Casalecchio, con la Casa della Conoscenza, non è da meno.

Inaugurata nel 2004, è il cuore pulsante del sistema culturale della nostra città, un luogo capace di accogliere e far convivere generazioni con aspettative diverse, attraverso attività e servizi diversificati.

Come biblioteca, ha l'obiettivo di dare la possibilità a ogni cittadino di informarsi e aggiornarsi durante tutto l'arco della vita e di esplorare percorsi di crescita personale e culturale, di svago e di tempo libero. Ma la biblioteca è anche un luogo di promozione della lettura e del confronto critico, dove si pone particolare attenzione ai saperi locali,

all'integrazione tra le radici storiche e l'orizzonte della contemporaneità e della globalità.

Non meno importante è la sua vocazione di luogo di accoglienza e di condivisione aperto a tutti, per porsi come strumento di contrasto alla povertà educativa e alla solitudine, fenomeni che in tutto il Paese registrano un preoccupante trend di crescita.

La prima impressione varcando le porte è quella del movimento: tante persone, famiglie, piccoli e grandi gruppi che attraversano gli spazi intersecandosi.

Il piano terra è sempre popolato da gruppi di ragazzi che studiano e da anziani che si danno appuntamento. Qui sono nate tante iniziative spontanee, come Casa(lecchio) Maglia, un gruppo di donne che ha cominciato a ritrovarsi una volta alla settimana per condividere la passione per i ferri e l'impegno solidale (ed è arrivato a contare 40 incontri nell'anno) e altre più legate alle attività della biblioteca, come il Gruppo di lettura, che si ritrova mensilmente per discutere di libri e letture. Sono moltissime le persone che utilizzano la Casa anche solo per un caffè, per collegarsi al wifi, per leggere un quotidiano, o quelli che entrano per chiedere informazioni.

La Casa della Conoscenza ha dimostrato di poter accogliere tutti, offrendo la possibilità di stare in un luogo pubblico, condiviso e sicuro, trovando sempre stimoli, suggestioni, possibilità di crescita e di partecipazione attiva.

Iniziative per le scuole

Basta dare uno sguardo ai numeri per rendersi conto dell'impegno della biblioteca verso le scuole. Nel solo anno scolastico 2017/2018 sono stati realizzati 155 incontri (per un totale di 260 attività) che hanno visto partecipare 137 classi, 3.400 bambini e ragazzi, dalla materna alle superiori. Molte classi hanno potuto prendere parte a più iniziative, arricchendo in questo modo i loro progetti formativi, in un'ottica di sinergia reciproca.

Sono state proposte visite guidate, incontri con autori, attività di promozione alla lettura e di educazione all'immagine e alla multimedialità a cura dei/delle bibliotecarie, laboratori scientifici, passeggiate sul territorio per conoscere la storia di Casalecchio, gare di lettura, narrazioni dei grandi libri del Novecento, prestiti tematici alle classi.

Biblioteca Cesare Pavese di Casalecchio di Reno

Indicatori a confronto con gli standard della Regione Emilia-Romagna (2018)

	Indice di prestito Rileva il numero dei prestiti annuali rispetto alla popolazione; serve a valutare l'efficacia della biblioteca e la sua capacità di promuovere l'uso delle raccolte.	**Indice di circolazione** Mette in relazione il numero totale dei prestiti con la dotazione documentaria della biblioteca; serve a verificare il tasso d'uso della collezione e la qualità delle raccolte.	**Indice di impatto** Definisce la percentuale degli utenti attivi sul totale della popolazione; serve a verificare l'impatto della biblioteca sui suoi utenti potenziali, cioè il suo radicamento nel territorio di riferimento.	**Indice della dotazione libraria** Mette in relazione la dotazione documentaria posseduta dalla biblioteca con la popolazione; serve a verificare l'adeguatezza della collezione della biblioteca in rapporto all'utenza.	**Indice delle acquisizioni** Mette in relazione gli acquisti della biblioteca con la popolazione; serve a verificare l'impegno della biblioteca per aumentare l'offerta documentaria e per mantenerla aggiornata.
Casalecchio	2,2	1	19,6	2,2	101
Standard regionale	1,5	0,7	15	1,5	≥ 100

Corsi, conferenze, film, incontri con scrittori, laboratori per bambini e famiglie: queste sono le attività che quasi quotidianamente vengono offerte, tutte gratuite, spesso in stretta collaborazione con le associazioni (Amici della Primo Levi, Legg'io), con le altre Case e con scuole superiori come il Liceo Da Vinci. Dal 2017 molti di questi eventi sono trasmessi in diretta streaming e i relativi video conservati su Youtube. Ogni anno viene proposto un serrato programma di incontri: dalle conferenze su storia, letteratura e arte, agli appuntamenti di educazione finanziaria, alle presentazioni di novità librarie. A tutto questo si aggiungono le serate di apertura (circa 25 all'anno) con proiezioni tematiche, film per ragazzi in estate, ecc. Tra i salienti è da segnalare anche il Maggio dei Libri, iniziativa nazionale promossa nel 2018 dal Centro per il Libro e la Lettura, che ci ha visto protagonisti con 21 giornate di programmazione e oltre 40 appuntamenti. Nei 240 giorni complessivi di apertura ci sono state oltre 200 giornate con attività, a volte contemporanee nei vari spazi; un patrimonio variegato, che comprende anche le attività proposte alle scuole del territorio, a cui viene destinata una quota rilevante delle energie di programmazione.

Alfabetizzazione digitale
Importante è anche l'area internet della biblioteca, dove si svolgono, in collaborazione con l'Istituto Salvemini, corsi per imparare a usare computer, tablet, smartphone: nel 2018 oltre 80 cittadini hanno usufruito di questa possibilità gratuita. È stato anche promosso l'uso di Emilib-MediaLibraryOnLine, la biblioteca digitale che offre l'accesso da remoto a quotidiani italiani e stranieri, ebook, audiolibri, musica, video, risorse open disponibili in rete, banche dati e altro ancora.

Prestito circolante, progetto metropolitano
Il prestito circolante è un progetto delle biblioteche della Città Metropolitana di Bologna che, dal 2016, hanno creato una rete di distribuzione capillare sul territorio dei loro libri, mettendo a disposizione dei cittadini una grande collezione condivisa di oltre 3 milioni di volumi, a cui ciascun utente può accedere gratuitamente rivolgendosi alla biblioteca più vicina e ricevendo quanto richiesto in pochissimi giorni. Il servizio ha riscosso fin da subito un enorme successo ed è cresciuto nel gradimento di anno in anno, coinvolgendo un numero sempre maggiore di biblioteche (tra cui quelle dell'Università di Bologna e altre biblioteche con fondi e dotazioni estremamente qualificati). In soli due anni, il numero di volumi movimentati è cresciuto in modo considerevole fino a raggiungere le 3.400 unità nel 2018.
La biblioteca di Casalecchio si è rivelata fin da subito una delle più attive del sistema, registrando molte richieste da parte degli utenti (1.664 nel 2018) e prestando tanti volumi (1.740 nello stesso periodo).

	2017	2018
Libri chiesti ad altre biblioteche da utenti di Casalecchio e biblioteche limitrofe	**1.287**	**1.664**
Libri prestati ad altre biblioteche dalla biblioteca di Casalecchio	**1.318**	**1.740**

Teatro, nel nome di Laura

Il teatro di Casalecchio è una delle eccellenze del territorio, capace di attrarre pubblico dai comuni limitrofi, dalla città e anche da altre aree della Regione, con un'offerta che attraversa i differenti e nuovi linguaggi del palcoscenico, senza disorientare il pubblico "tradizionale", che si fida ormai delle scelte di contaminazione culturale e artistica.

Nel corso dell'ultima stagione conclusa (2017-18) sono stati presentati 48 spettacoli e totalizzate oltre 13.000 presenze, con un trend in costante crescita nell'arco del quinquennio; importante anche l'offerta di ulteriori 20 spettacoli realizzati in collaborazione con realtà e associazioni del territorio, tra cui la stagione teatrale dialettale e le molte iniziative di comunità (Befana, Capodanno di comunità, incontri di solidarietà e di informazione, ecc.).

A inizio mandato si è scelto di entrare nel circuito regionale gestito da Ater, per ampliare le opportunità di circuitazione nazionale e internazionale, ma anche per contenere i costi.

Un passaggio molto importante è stato quello della scelta del nuovo nome, individuato attraverso un percorso partecipativo che ha restituito alla comunità il senso di appartenenza del teatro. L'intitolazione a Laura Betti – artista e attrice nata a Casalecchio di Reno, donna verace e sofisticata al tempo stesso, capace di uno sguardo sempre ampio e di esplorare altri orizzonti e disclipline – è stato l'esito felice di un processo che ha espresso tutta la sua forza in termini di efficacia simbolica.

Da segnalare, anche, che è si è dato il via alla riqualificazione della facciata del teatro, con un piano di lavori che inizierà a breve e si concluderà nei prossimi mesi.

Fondamentale per la crescita e l'educazione del pubblico è stato il lungo lavoro fatto in collaborazione con le scuole e con le famiglie, rivolto all'infanzia e all'adolescenza.

Con il contributo della Regione Emilia-Romagna al progetto Class Action, ben 110.000 euro sono stati destinati, nell'ultimo triennio, al sostegno delle attività teatrali offerte alle scuole e ai teatri del Distretto Culturale Reno-Lavino e Samoggia. La riflessione su questa importante esperienza è culminata in un convegno realizzato a dicembre 2018, cui hanno partecipato docenti e operatori del territorio e addetti ai lavori da tutta Italia.

Eventi, politicamente scorretto

Giunto alla sua 14ª edizione, è certamente l'appuntamento più atteso della programmazione culturale. Più che un evento, un generatore di energie contro l'illegalità, una macchina che ogni anno, conclusa la tre giorni, continua a produrre e riprodurre cultura civile e pensiero critico. Un congegno indispensabile.

Il progetto di Politicamente Scorretto è stato ideato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Casalecchio di Reno con il contributo della Regione Emilia-Romagna e la collaborazione dello scrittore Carlo Lucarelli, per dare voce – da un territorio, quello di Bologna e provincia, ferito da stragi spesso impunite, complotti mai svelati, segreti di Stato ancora coperti – a quell'Italia che non dimentica, a quei cittadini che chiedono, ora e sempre, giustizia.

La premessa è credere che la cultura sia l'unica arma degna di una società civile per affermare i valori di giustizia e di solidarietà. Per questo Politicamente Scorretto, nelle sue 14 edizioni, attraverso i linguaggi della letteratura, del cinema, del teatro, della musica, del video-reportage, delle mostre, della comunicazione e del giornalismo, ha creato occasioni e spunti di dibattito sulle più tormentate vicende dalla nostra storia repubblicana, affermandosi sempre più come luogo di valenza nazionale per un confronto sincero e libero da pregiudizi su temi di scottante attualità.

Due collaborazioni di lunga data sono in essere con l'associazione Avviso Pubblico, enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie e con Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, fondata da Don Luigi Ciotti: in comune c'è l'attenzione alla memoria delle vittime di mafia, al patrimonio civile dell'intero paese, al protagonismo delle giovani generazioni come speranza per un futuro liberato dai condizionamenti della criminalità organizzata, alla cultura come risorsa per gettare un ponte tra il sud del Paese, che subisce i condizionamenti delle mafie, e il nord sempre più infiltrato.

Politicamente Scorretto vive grazie alla preziosa collaborazione del nostro cittadino onorario Carlo Lucarelli e di un appassionato gruppo di amici e sostenitori: scrittori, giornalisti, artisti, uomini delle istituzioni e del volontariato, insegnanti ed ex-studenti, nutrendosi della passione civile e delle competenze degli oltre 700 ospiti che hanno animato, sempre gratuitamente, centinaia di iniziative, alcune delle quali aperte a tutto il pubblico, altre rivolte agli studenti delle scuole del territorio, tutte disponibili sul sito dell'iniziativa, che è

ormai diventato un archivio di riflessioni e materiali estremamente ricco e interessante, animato da una redazione di giovani, cresciuta negli anni attorno a questa e altre esperienze.

L'ultima edizione, tenutasi dal 19 al 25 novembre 2018, ha visto la realizzazione di 19 iniziative, la partecipazione di 33 ospiti e il coinvolgimento di oltre 5.000 partecipanti, tra cui i bambini delle scuole del territorio, che il 21 novembre hanno consumato, presso i loro refettori scolastici, il "Piatto della legalità": un menù etico e consapevole, per diffondere la cultura della responsabilità civile e del sostegno alla legalità anche nelle nostre scelte quotidiane di consumo e cittadinanza.

Casalecchio per i giovani

Spazi e progetti per promuovere il protagonismo dei giovani, stimolare la creatività, le relazioni con la comunità e i soggetti del territorio, sulle rive del Reno.

L'Amministrazione ha voluto promuovere il protagonismo delle giovani generazioni anche al di fuori dei luoghi deputati, valorizzando la presenza giovanile nel tessuto sociale, culturale e produttivo del nostro territorio. In particolare 3 sono stati i progetti speciali promossi dal Comune, in collaborazione con il Distretto e con il contributo della Regione.

Il primo (Geco 6, Giovani evoluti e consapevoli) è legato a un accordo regionale che ha consentito il potenziamento del sistema informativo della YoungERcard con percorsi di protagonismo giovanile e responsabilità civile nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro promossa negli Istituti Superiori del territorio.

Ricordiamo che la YoungERcard è la carta giovani distribuita gratuitamente ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 29 anni, per accedere ad agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi, ma anche ad attività di volontariato presenti sul territorio regionale.

Il secondo progetto, denominato "Rigenerazioni a confronto" e sostenuto dalla L.14/2008, ha favorito l'incontro tra i giovani e le imprese, individuando queste ultime come contesti ideali con i quali, attraverso il linguaggio musicale, digitale e creativo, aprire un dialogo efficace e coinvolgente.

Il terzo è il progetto Crearte, nato con lo scopo di fornire ai giovani strumenti di cittadinanza attiva e sviluppo dei linguaggi creativi. Sempre nell'ambito delle attività legate alla YoungERcard, sono state sviluppate esperienze di inserimento presso le associazioni di volontariato territoriali, le parrocchie ed i centri giovanili, con la finalità di costruire un senso di appartenenza alla comunità locale, sviluppare le relazioni ed il senso civico e solidaristico dei giovani e fornire agli stessi un'opportunità di arricchimento e di formazione. Inoltre, in sinergia con le rappresentanze degli studenti sono state promosse delle "giornate di creatività giovanile" per offrire la possibilità ai ragazzi di cimentarsi in esperienze di organizzazione e interagire con la cittadinanza e i soggetti che operano nel territorio.

Spazio Eco

Lo spazio Eco è un luogo aperto a tutti, un centro giovanile di nuova generazione che declina i temi della sostenibilità ambientale dal punto di vista culturale, educativo e gastronomico, in uno spazio polifunzionale in grado di favorire il protagonismo giovanile, il rapporto tra generazioni, le relazioni con le altre strutture del sistema culturale e del territorio. È una casa in cui ognuno può trovare la sua stanza preferita: la cucina, luogo di incontro tra persone per un pranzo o una cena; il giardino, punto di ristoro e spazio verde accanto al fiume Reno, dove nel periodo estivo si svolgono performance artistiche, aperitivi musicali e mercatini di artigianato artistico e culinario; il garage, sala prove dedicata a tutte le passioni musicali; il Palco sul Reno, spazio Polivalente per la cultura e l'arte dove vengono programmati concerti e spettacoli; il laboratorio, dove la creatività si concentra sul tempo libero dei giovani: attività formative, workshop, ecc.

Centri sociali
Casalecchio conta ben 7 centri sociali: strutture di proprietà comunale affidate in concessione d'uso (generalmente triennale) a organizzazioni del Terzo Settore, sulla base dell'autogestione e dell'attività di volontariato dei soci (oggi circa 2.500), per lo svolgimento di attività ricreative di socializzazione ed aggregazione.
Tutte le associazioni concessionarie non ricevono alcun contributo o rimborso delle spese da parte dell'Amministrazione comunale, ad eccezione dell'agevolazione prevista per il canone di concessione.
Inizialmente nati per prevenire in particolare l'emarginazione e la solitudine della popolazione della terza età, i centri sociali nel tempo hanno visto progressivamente modificate le proprie funzioni, sviluppando sempre più attività di natura ricreativo-culturale, ed ora sono aperti alla frequentazione di cittadini delle diverse fasce d'età e a numerose associazioni che organizzano corsi, stage e spettacoli delle più diverse discipline.

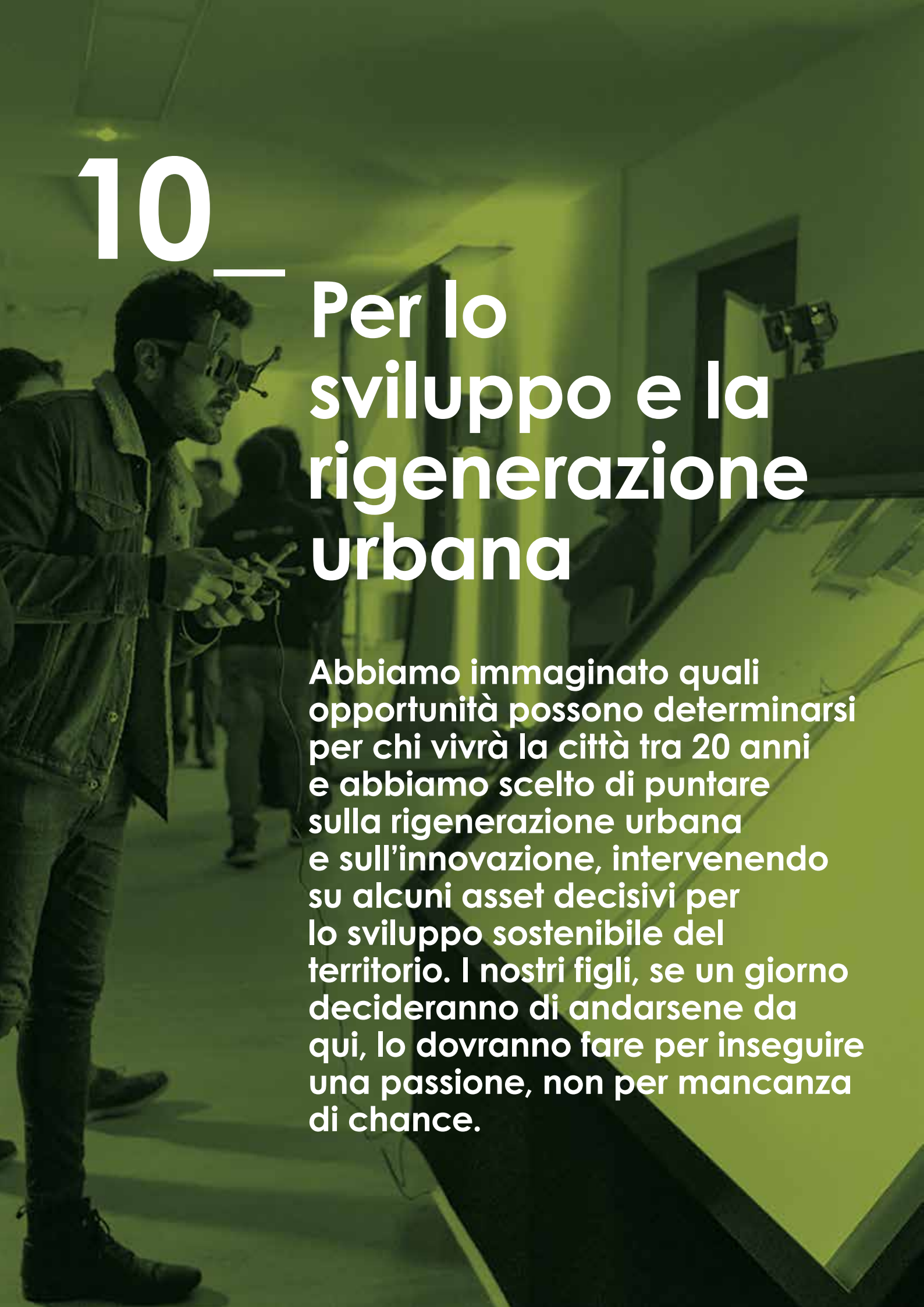
Solidarietà, memoria, inclusione: le altre Case

Casa della Solidarietà "Alexander Dubcek"

Le associazioni di volontariato di Casalecchio trovano una dimora naturale nella Casa della solidarietà, dove 20 di loro hanno sede e collaborano attivamente nella gestione coordinata degli spazi e delle strutture. Nata sul luogo colpito dalla Strage del Salvemini del 6 dicembre 1990, la struttura fin dai suoi esordi ha voluto fondere la memoria viva di quanto accaduto con l'azione solidale portata avanti da cittadini attivi organizzati in formazioni sociali. Nel 2016 ha festeggiato il quindicesimo anno di vita. La Casa è inoltre sede del Centro per le vittime di reato e calamità, che nel corso del tempo ha gradualmente aumentato le proprie attività e ora svolge il suo servizio su base distrettuale. A partire dal nuovo Regolamento comunale sulla concessione di patrocini e benefici economici approvato nel 2015, le associazioni locali hanno inoltre potuto collaborare col Comune di Casalecchio di Reno in modo ancora più attivo e propositivo attraverso varie esperienze di coprogettazione, che incarnano una partnership stretta fra associazionismo e pubblica amministrazione, sia nella fase ideativa che in quella realizzativa. Sono state ad esempio effettuate in coprogettazione attività culturali in Casa della Conoscenza, manifestazioni pubbliche nel centro cittadino e numerose attività celebrative, programmate attraverso il Tavolo di coprogettazione memoria civile e del territorio.

Casa per la pace "La Filanda"

Esempio maturo di co-progettazione tra Amministrazione e associazioni, la Casa per la Pace nel 2016 ha festeggiato il decennale della propria nascita. Grazie all'associazione "Percorsi di Pace", affidataria dello spazio e curatrice delle attività, la Casa si è affermata come luogo di promozione della cultura della nonviolenza, con ampi spazi dedicati a conferenze e dibattiti e agli interventi educativi nei confronti di scuole, insegnanti e famiglie. Un luogo dedicato alla promozione dei valori di cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile e custodia della memoria storica, anche attraverso la conservazione del Fondo del manifesto pacifista internazionale, una collezione di più di 5.000 opere grafiche sul tema. Grande rilevanza ha assunto anche l'attenzione nei confronti di varie situazioni di fragilità, evidenziata dal mercatino della solidarietà che raccoglie e distribuisce libere donazioni di indumenti e suppellettili, e dalle numerose attività finalizzate a favorire l'incontro e l'integrazione fra persone disabili e normodotate come il Coro 100 passi e i vari laboratori creativi ed espressivi.



10_ Per lo sviluppo e la rigenerazione urbana

Abbiamo immaginato quali opportunità possono determinarsi per chi vivrà la città tra 20 anni e abbiamo scelto di puntare sulla rigenerazione urbana e sull'innovazione, intervenendo su alcuni asset decisivi per lo sviluppo sostenibile del territorio. I nostri figli, se un giorno decideranno di andarsene da qui, lo dovranno fare per inseguire una passione, non per mancanza di chance.

Rigenerare per creare nuove opportunità di lavoro

Il Worklife Innovation Hub è l'esempio perfetto di rigenerazione urbana: un complesso architettonico in disuso, peraltro di grande pregio, che grazie a una convergenza di energie pubbliche e private dopo una lunga inattività rilancia la sua funzione. Oggi ospita una community di aziende hi-tech in forte crescita, in cui lavorano 800 persone.

Vico Magistretti, maestro del design che negli anni Ottanta progettò l'edificio, sarebbe felice di raccontare l'epilogo di questa storia: il centro di calcolo della Cassa di Risparmio di Bologna ha ripreso vita, senza nemmeno perdere la sua vocazione originaria. Anzi, facendola evolvere verso un orizzonte internazionale e attirando a Casalecchio di Reno importanti realtà globali dell'information technology.

Un risultato straordinario, reso possibile grazie a una fruttuosa sinergia pubblico-privato: da una parte la visione e la capacità dell'Amministrazione comunale di mettere in piedi la convenzione urbanistica, dall'altra gli investimenti lungimiranti dei privati, di Generali Real Estate, della Regione Emilia-Romagna e delle società insediate che hanno trovato nella nostra città servizi e infrastrutture.

L'importante e attento intervento di valorizzazione e riqualificazione ha trasformato Worklife Innovation Hub in un polo direzionale moderno e innovativo, che ha saputo incontrare le esigenze di aziende giovani e dinamiche operanti in settori legati all'innovazione e all'high-tech – Cedac Software, Eon Reality Italia, Ivoclar Vivadent Italia, Kantar Consulting, Schneider Electric, Skidata e Tas Group – che hanno scelto di insediarvi i propri uffici. Il complesso, di circa 16.000 mq, è caratterizzato da ambienti di ampio respiro e modulabili, che si sviluppano intorno a luminose corti interne, dotate anche di spazi relax e di lavoro informale. È circondato da ampie aree verdi e dispone di parcheggi e servizi, quali la ristorazione e un auditorium – la Worklife Arena – da circa 100 posti.

L'Amministrazione comunale ha fortemente sostenuto questa operazione, con la volontà di creare una nuova polarità, una nuova eccellenza per lo smart working e le aziende vocate all'innovazione, peraltro attraverso la completa riqualificazione della struttura, sia sotto il profilo energetico ed edilizio sia dal punto di vista della mobilità. Una vera eccellenza, per la qualità degli interventi e delle nuove aziende insediate, che rappresenta un importante valore aggiunto per il tessuto economico casalecchiese e offre solide fondamenta per ulteriori investimenti, imprese e posti di lavoro.

16.000
m²

800
posti di lavoro

Riqualificare, migliorare, crescere

Un intervento che porta a un miglioramento dell'ambiente urbano dal punto di vista sociale, ambientale e fisico può già essere considerato di "rigenerazione urbana", ma questo concetto, tanto caro agli urbanisti, significa molto di più. È un metodo per far progredire la città, trasformando gli elementi non funzionali e innescando un positivo processo di cambiamento a cui partecipano molte persone: abitanti, soggetti pubblici e privati. Obiettivo: rivitalizzare la città.

Il nuovo Piano urbanistico comunale

Il Sindaco e la Giunta di Casalecchio, appena insediati, hanno avviato un attento esame dell'assetto urbanistico della città, per focalizzare le potenzialità del nostro territorio, in funzione di uno sviluppo più sostenibile dal punto di vista della qualità ambientale, economica e sociale. Una ricognizione che ha portato a individuare i contorni di una struttura urbana formata da più centralità – Croce, Chiusa, Marconi-Centro, Ceretolo, Riale, Marullina, Faianello, San Biagio – ciascuna con un potenziale di sviluppo da attivare mediante lo strumento della riqualificazione degli edifici e degli spazi esistenti.

Urbanistica: in queste pagine abbiamo messo in evidenza quanto è stato già fatto e quanto resta ancora da completare.

☑ **Opere già realizzate**
☐ **Opere in corso di realizzazione/ in programma**

Aree oggetto di rigenerazione urbana

- Ex Hatù
- Ex Pedretti (cfr. p. 53)
- Ex Norma
- Ex Seminario padri passionisti
- Ex Clementi
- Zona B Ceretolo
- Zona Bastia
- Ex Vignoni
- Ex fabbrica A. Costa
- Ex Sapaba
- Area Michelangelo – Da Vinci (fabbriche dismesse)
- Ex Samantha

Come incentivare i piccoli interventi di rigenerazione edilizia?

Grazie al nostro piano urbanistico comunale, viene incentivato chi migliora gli edifici dal punto di energetico (diminuzione fabbisogno energetico) e sismico (aumento sicurezza) perché può ottenere alcune premialità:

- fino al 30% in più di capacità edificatoria;
- sconto sugli oneri di urbanizzazione.

Rigenerazione urbana è...

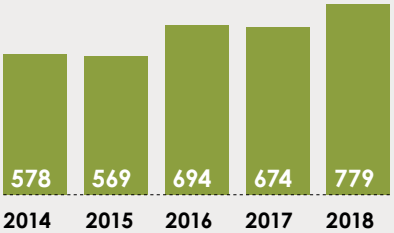
- Stop al consumo di suolo
- Miglioramento edifici esistenti
- Diminuzione fabbisogno energetico edifici
- Aumento sicurezza sismica
- Potenziamento spazi pubblici
- Diffusione rete ecologica
- Adeguamento spazi urbani a cambiamenti climatici

Come si attua

Da una parte interventi puntuali di rigenerazione edilizia dei vecchi edifici, tramite la riconversione di contenitori dismessi o l'inserimento di nuove funzioni pregiate, dall'altra, creazione e potenziamento dei collegamenti (strade, ciclabili, fibra ottica) per consentire la ricucitura di parti di città e una facile accessibilità ai servizi e alle relazioni delle attività fra i vari quartieri.

Quanti sono i piccoli interventi anno per anno?

(Pratiche edilizie - unità)



Il sistema delle reti

La rete degli spazi pubblici

La città si rende riconoscibile in primo luogo attraverso gli spazi pubblici e i servizi che fornisce ai cittadini, ovvero i luoghi che consentono l'incontro tra le persone. Per questo la trasformazione dei vecchi edifici dismessi deve creare o rinnovare luoghi di socializzazione. E per farlo, ascoltiamo i cittadini attraverso i percorsi partecipati. Primi esempi:

- l'area verde di via Don Gnocchi;
- la rigenerazione urbana Garibaldi con la nuova piazza che sostituirà lo spazio tra le vie Cavour e Mameli che ha portato poi a bandire un concorso di architettura.

Nuovi spazi pubblici 2014-2019:

- ☑ ammodernamento campi di calcio;
- ☑ nuova rete di spazi verdi che collega via Michelangelo con l'Eremo di Tizzano attraverso il parco Ruzzola;
- ☑ riqualificazione della stazione Casalecchio Centro - Ronzani;
- ☑ copertura campi tennis per il gioco invernale;
- ☐ ristrutturazione integrale del bocciodromo a Ceretolo;
- ☐ nuovo parco fluviale in sostituzione degli impianti industriali Sapaba (cfr. p. 53);
- ☐ nuova piazza davanti alle scuole Marconi;
- ☐ recupero con apertura al pubblico del giardino dell'ex argenteria Clementi su via Garibaldi;
- ☐ riqualificazione polo funzionale Zona B a Ceretolo con sistema pedonale di collegamento tra la stazione (che sarà riqualificata), l'Arena e i centri commerciali, con nuovi spazi di socializzazione;
- ☐ riqualificazione passerella pedonale lato sud Ponte sul Reno (2° stralcio).

La rete delle funzioni pregiate

Cosa sono le funzioni pregiate? Sono quelle funzioni non residenziali di cui è necessario dotare la città per mantenere la vitalità dei suoi spazi in tutte le ore della giornata, per creare opportunità di lavoro e per accrescere l'attrattività del territorio. Di seguito i principali interventi.

- ☑ Trasformazione in Worklife Innovation Hub dell'ex centro di calcolo della Carisbo (cfr. p. 49) in sinergia con il Cineca di via Magnanelli, testimoni della sempre più marcata vocazione del nostro ambito produttivo verso il terziario e l'Ict.
- ☑ Realizzazione Casa della Salute.
- ☐ Intervento di riqualificazione del Palasport in Zona B: dota l'intera Città Metropolitana di un grande contenitore polifunzionale che eleva il posizionamento di Casalecchio sul piano nazionale e consente contemporaneamente il miglioramento della qualità ambientale dei residenti circostanti attraverso la riprogettazione della viabilità di servizio e l'inserimento di barriere acustiche. A questo si affianca la ristrutturazione del centro commerciale Shopville Gran Reno.
- ☐ Riqualificazione edificio ex Pedretti (cfr. p. 53).
- ☐ Insediamento Corpo unico di Polizia locale Reno Lavino nell'ex sede del nido F. Centro (cfr. p. 38).

Le reti digitali: Wifi e fibra ottica ultraveloce su tutto il territorio

18 i punti coperti dalla rete Wifi pubblica sul territorio casalecchiese, di cui 6 a banda ultralarga con 27 nuovi hotspot che i vostri dispositivi mobile rileveranno con il nome Ssid (Service set identifier) EmiliaRomagnaWifi – che il Comune di Casalecchio di Reno si è aggiudicato nel 2018 partecipando a un bando della Regione Emilia-Romagna tramite l'Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia – e gli altri 12 attivi sin dal 2009. Da settembre 2018, grazie a una convenzione tra Comune e Open Fiber, partiti anche i lavori di installazione della fibra ottica ultraveloce che assicurerà a cittadini e imprese una connessione rapida e a prova di futuro e, a spese dell'operatore privato, darà al Comune la possibilità di fornire la banda ultra larga a oltre 50 punti pubblici tra edifici, impianti sportivi, scuole e videosorveglianza.

Le reti per una mobilità sostenibile

a) La rete delle ciclabili

La pianificazione della mobilità sostenibile prevede il completamento della rete ciclabile, che metterà in comunicazione le diverse parti di Casalecchio, da nord a sud, da est a ovest. Ecco i principali tratti.

- ☑ Collegamento tra il vialetto Collado e via Canale che dà continuità al percorso tra Bologna e il parco della Chiusa.
- ☐ Prolungamento della pista di Ceretolo (in corso di aggiudicazione) tra la stazione ferroviaria e il parco Fabbreria verso l'area Arcobaleno e l'abitato di Riale.
- ☐ Percorso ciclabile tra San Biagio e Borgonuovo, a lato della Porrettana.
- ☐ Riqualificazione della ciclabile di via Ronzani, attraverso la rigenerazione dell'area Sapaba, che collegherà San Biagio, il tratto a fianco del Cantagallo Ovest e il tratto di ciclabile lungofiume verso il Lido.

b) La rete pedonale

Numerosi sono gli interventi necessari al completamento della rete dei percorsi pedonali e dei marciapiedi, con attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche, impegno che si arricchisce della preziosa collaborazione di UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) con cui è stato istituito il Tavolo di Lavoro sull'accessibilità urbana. Gli interventi più significativi sono indicati di seguito.

- ☑ Trasformazione Piazzale Levi-Montalcini che ha portato alla realizzazione di una piazzetta pedonale.
- ☑ Eliminazione barriere architettoniche in via Marconi sul tragitto che congiunge la Casa della Conoscenza, il Teatro e la Casa della Salute.
- ☑ Nuovo percorso lungo il lato sud di via Isonzo.
- ☑ Riqualificazione dei Bregoli
- ☐ Rifacimento del percorso pedonale lungo via del Lavoro che congiunge la via con la stazione di Ceretolo e il Worklife.

c) La rete del trasporto pubblico

Il rafforzamento del sistema di trasporto pubblico locale costituisce un imprescindibile incentivo alla mobilità sostenibile. Casalecchio ha una dotazione di due stazioni ferroviarie principali e due fermate del servizio su rotaie metropolitano.

- ☑ Introduzione nuovi treni con una maggiore capacità di accelerazione e avvio piano di ristrutturazione fermate ferroviarie.
- ☑ Bus: la linea 85 continua ad essere finanziata integralmente dalle casse municipali e, con un esborso economico a integrazione, il Comune sostiene anche i costi che consentono a tutti i cittadini di Casalecchio di recarsi a Bologna con biglietto a tariffa urbana.
- ☐ Entro il 2021 rinnovo radicale fermata Palasport a Riale e completamento riqualificazione del primo Polo funzionale emiliano accessibile con il treno.

Per un trasporto pubblico (ma anche privato) sempre più smart, tra il 2019 e 2021 il nostro Comune sarà interessato da:

- estensione del servizio car sharing a flusso libero con le auto elettriche "Corrente";
- installazione da parte di operatori del settore di colonnine pubbliche per la ricarica dei veicoli elettrici;
- reintroduzione del filobus (che porterà con sé la riqualificazione di marciapiedi e banchine).

La rete del trasporto privato: grandi opere

Nel corso del mandato sono state rese concrete importanti opere per mitigare i problemi del traffico di attraversamento della città:

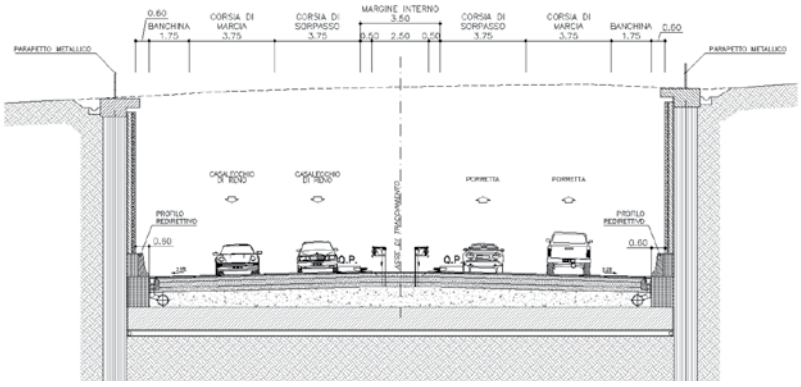
- ☑ realizzazione del Casello autostradale di Borgonuovo con riduzione di circa il 20% dei veicoli che quotidianamente percorrevano la vecchia Porrettana;
- ☐ avvio lavori della Nuova Porrettana (vd. approfondimento nella pagina) con riduzione del 40% del traffico nella rete stradale urbana e netto miglioramento ambientale;
- ☐ rifacimento svincolo Asse attrezzato verso il Palasport, i cui lavori inizieranno già alla fine del 2019 con l'obiettivo di fluidificare il traffico verso la valle del Lavino, a beneficio dei parametri ambientali.

Work in progress

Nodo ferro-stradale, ricucitura storica per la città: primi cantieri al via

Il progetto prevede il collegamento tra l'asse attrezzato (svincolo Meridiana) e il tratto di Nuova Porrettana, oltre all'interramento della ferrovia. È forse l'opera più voluta e attesa dalla città, perché consente di risolvere l'annoso problema di viabilità (Casalecchio è attraversata da troppe auto in transito), a vantaggio dell'area urbana e dell'intera vallata del Reno e del Setta.

Inizieranno nelle prossime settimane gli interventi preliminari per la realizzazione del nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno, un'opera di rilevanza nazionale, realizzata da Anas (responsabile del procedimento), Società Autostrade per l'Italia e Rete Ferroviaria Italiana (Rfi). Il progetto prevede due stralci: uno stradale (la cosiddetta Nuova Porrettana) e uno ferroviario. Per la parte stradale i primi cantieri per le opere preliminari (cantierizzazione, bonifica ordigni bellici, ecc.) vedranno la luce nei prossimi mesi. Rfi si è impegnata a concludere le procedure tecnico-amministrative per partire con l'interramento della ferrovia una volta che verrà completato lo stralcio stradale, con un programma di lavori della durata di due anni, eseguiti senza interrompere il servizio, grazie alla collaborazione con Anas (con spostamento provvisorio del binario attuale sopra la nuova galleria stradale per permettere la realizzazione della galleria Rfi). La nuova tratta stradale nel suo complesso (stralcio nord e stralcio sud) collegherà l'asse attrezzato (svincolo Meridiana) e il tratto di Nuova Porrettana già realizzato nel territorio di Sasso Marconi. L'opera misura 4.200 metri per l'intero percorso casalecchiese e comprende una galleria di 1.212 metri, in quanto parte del tracciato previsto nell'area più centrale e urbanizzata della città sarà sotterraneo. 155 milioni e 600 mila di euro l'importo dei lavori stradali per il solo stralcio nord.



Intervento Ex Pedretti: mai più edifici fatiscenti

L'edificio, che fu sede dello storico albergo ristorante Pedretti, è andato distrutto durante la II Guerra mondiale, poi ricostruito. Cessata definitivamente nel 2007 l'attività, da allora è rimasto in stato di abbandono, anche perché il progetto di riqualificazione presentato all'epoca è rimasto congelato a causa della crisi economica. Nel dicembre 2018 la proprietà, composta da imprenditori locali, ha proposto all'Amministrazione di ripartire in tempi celeri con l'investimento e ha presentato una variante che è stata approvata dal Consiglio comunale nel febbraio 2019. Il piano prevede l'inizio lavori entro 6 mesi dalla firma. Il nuovo edificio potrà ospitare un mix di funzioni, da quella commerciale, alle residenziali e alberghiere garantendo nuova linfa al centro cittadino. La proprietà è vincolata a realizzare un edificio gradonato verso via XX Settembre e la riqualificazione del parcheggio che si trova all'incrocio tra via Piave e via Sozzi, oltre che la riqualificazione degli affacci sugli spazi e le vie pubbliche.

Area Ex Sapaba: un nuovo parco di 14 ettari

La progettazione dell'intervento, trattandosi di un luogo particolarmente sensibile per la vicinanza con il maestoso parco della Chiusa, è stata affidata a Mario Cucinella, architetto di fama internazionale. La vecchia cava di ghiaia dismessa da ormai 15 anni è stata delocalizzata in contesti più adeguati grazie alla forte volontà dell'Amministrazione comunale che nei mandati precedenti ha operato affinché venissero individuate funzioni più congrue. Nel 2009, a valle di un lungo e duro confronto tra il Comune di Casalecchio e il proprietario dell'area, si è giunti così all'approvazione di una variante che prevedeva l'acquisizione a patrimonio pubblico di circa 12 ettari di area da adibire a parco fluviale (a spese del soggetto attuatore privato). L'iter si è interrotto poi a causa della crisi economica, fino a quando la proprietà, un anno fa, avendo riacquisito le condizioni di operatività, ha proposto una variante migliorativa che aggiunge altri 2 ettari di verde a uso pubblico ed è più attenta alla mobilità dolce e pedonale.

Il progetto, che rispetta qualità dei suoli, ambiente circostante e carte di esondazione, ha quindi ottenuto il via libera nelle diverse fasi dell'iter autorizzativo e una valutazione complessivamente positiva anche da parte della Consulta ambientale, sia pure vincolata all'attenzione da porre ai corridoi ecologici e alla tutela dell'avifauna. La soluzione progettuale nasce dall'interazione e compenetrazione tra le aree residenziali e il contesto naturalistico del fiume Reno; due grandi canali verdi penetrano infatti il lotto in tutta la sua profondità, generando tre distinti isolati residenziali, protetti ma perfettamente integrati con gli spazi verdi, e culminando in un grande parco pubblico a ridosso del fiume. Gli accessi all'area interrompono solo puntualmente il fronte verde che, disegnato da collinette e popolato da vegetazione, funge da barriera naturalistica all'adiacente strada carrabile e alla linea ferrovia. Il progetto prevede la realizzazione di circa 250 appartamenti di diversa tipologia con elevate performance energetiche, ma prima saranno ultimate le opere pubbliche. Il cantiere andrà di pari passo a quello della Nuova Porrettana.

11_

Quando una macchina funziona bene, non fa rumore

Per migliorare ulteriormente la qualità dei servizi, la macchina comunale negli ultimi cinque anni è stata protagonista di una profonda trasformazione.

5 anni in Municipio, in breve

Un processo di evoluzione che ha puntato sull'innovazione istituzionale e sulle tecnologie digitali per affermare ancora una volta la centralità del cittadino e delle relazioni di comunità. I risultati – realizzati con meno risorse umane ed economiche, e senza clamore – sono di rilievo.

Per rispondere ai bisogni vecchi e nuovi dei cittadini oggi è necessario ripensare le forme organizzative dell'azione amministrativa. Casalecchio lo sta già facendo. Da una parte, continuiamo a chiedere una rivisitazione del patto di stabilità nazionale, dall'altra, insieme ai Comuni dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia (oltre a Casalecchio di Reno ci sono Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa) siamo in prima linea nel processo di riordino istituzionale.

Siamo ben rappresentati nella Città Metropolitana e vantiamo un'esperienza significativa nella gestione associata dei servizi. Dal 2010, prima ancora che si costituisse l'Unione, lavoriamo insieme nella gestione degli interventi sociali grazie alla nascita di Asc Insieme; dal 2015 le funzioni strategiche oggetto di gestione associata sono aumentate, includendo anche sistemi informatici, personale, coordinamento pedagogico, gestione appalti e contratti, protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi. La strada non è facile, coniugare persone e metodi di lavoro differenti non è banale e tutti sono chiamati a concorrere alle migliori soluzioni: amministratori, lavoratori e lavoratrici degli enti locali ai quali vanno garantiti i propri diritti e, soprattutto, cittadini e cittadine. Da questo punto di vista desideriamo promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che valorizzino professionalità, competenza e performance come elementi costitutivi di dipendenti pubblici protagonisti di una moderna amministrazione.

Di pari passo con l'innovazione istituzionale deve andare il continuo aggiornamento dell'infrastrutturazione tecnologica. Stiamo man mano rafforzando l'efficienza e la trasparenza dell'attività amministrativa, in questo gli strumenti del web 2.0 rappresentano una grande opportunità, insieme a tutti quelli che abbiamo già a disposizione e che devono continuare a essere presidiati per non lasciare indietro nessun cittadino.

L'Unione dei Comuni oggi è una realtà

Il 23 dicembre del 2013, pochi mesi prima dell'insediamento di questa Giunta, era stato siglato dai Comuni del distretto – oltre a Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa – l'atto costitutivo dell'Unione, ovvero un accordo sovracomunale per la gestione in forma associata e sinergica di alcune funzioni e servizi comunali. Un'operazione di ampia portata, con molte finalità: il riordino e la semplificazione delle istituzioni, la razionalizzazione delle risorse, la specializzazione del personale, l'erogazione di servizi qualificati e la promozione di una governance del territorio più appropriata ed efficace.

L'Unione dei Comuni
Valli del Reno, Lavino, Samoggia

Comune	Abitanti	Area
Casalecchio di Reno	**36.584**	**17,37 km²**
Valsamoggia	31.129	**178,07 km²**
Zola Predosa	19.011	**37,74 km²**
Sasso Marconi	14.918	**96,48 km²**
Monte San Pietro	10.860	**74,68 km²**
Totale Unione	**112.502**	**404,32 km²**

Dare gambe e braccia a questo progetto non è stato facile. Si è trattato, infatti, di gestire molte delle funzioni del Comune con una nuova modalità associata. Nel 2015 si è concretizzato il trasferimento in Unione delle funzioni relative alla gestione del personale, dei servizi informatici, dei servizi sociali e della protezione civile, oltre alla costituzione del Servizio gare associato. Nello stesso anno il Comune di Casalecchio di Reno, contestualmente agli altri Comuni dell'Unione, ha formalizzato la trasformazione dell'azienda speciale Asc Insieme in azienda speciale dell'Unione, per proseguire la gestione dei servizi sociali nel medesimo ambito territoriale. Un anno più tardi, è stato approvato il documento relativo alla gestione del coordinamento pedagogico e, nel 2017, l'accordo per i servizi generali, finanziari, le attività di comunicazione istituzionale. Infine, nel 2018, la costituzione di un Corpo unico di Polizia locale tra Casalecchio, Monte S. Pietro e Zola Predosa, oltre alle convenzioni per la gestione in forma associata del Suap e della Pianificazione urbanistica. Un lavoro imponente, realizzato senza mai interrompere l'erogazione dei servizi.

Lo Sportello Polifunzionale, una "semplice" eccellenza

Non è solo un Urp: Semplice è uno sportello che evita ai cittadini di spostarsi da un ufficio all'altro per sbrigare le pratiche, rendendo possibile adempiere a 236 procedimenti presso un solo desk. Il nastro orario è il più ampio di tutti i comuni dell'Unione e comprende anche il sabato. Tante operazioni si possono effettuare anche online: dalla certificazione anagrafica, all'iscrizione ai servizi educativi e scolastici, alla compilazione e invio delle pratiche, alla prenotazione degli appuntamenti, ecc. Una vera e propria eccellenza, riconosciuta anche dalle molte Amministrazioni comunali italiane che in questi anni lo hanno visitato per apprenderne il modello.

Chi sono gli utenti dello sportello Polifunzionale

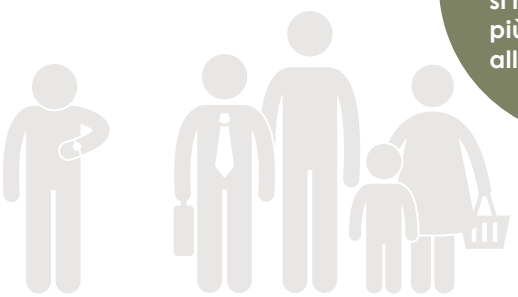
57% è over 35 anni
86% è di nazionalità italiana
77% ha la residenza a Casalecchio di Reno
75% ha almeno un diploma come titolo di studio
65% ha un lavoro
Oltre il 50% viene in Municipio da 1 a 3 volte all'anno

Indicatori di attività Sportello Polifunzionale e altri
(Valori medi annui)

	Unità
Accessi al Municipio	73.477
Cittadini registrati certificati on line	150
Autentiche copie e firme	1.571
Carte di identità rilasciate/prorogate	5.147
Certificati rilasciati	10.654
Pratiche effettuate	32.645
Segnalazioni ricevute	1.906
Pass invalidi residenti	987
Atti consegnati	1.671
Domande di idoneità alloggi	227
Incassi economali	1.806
Procedimenti gestiti	237
Accessi agli sportelli comunali	**47.297**
Cittadini	25.626
Anagrafe	3.042
Civile	2.189
Entrate	3.693
Sociale	4.001
Casa	89
Polizia	2.287
Edilizia su appuntamento	1.630
Appuntamenti con imprese	595
Commercio su appuntamento	447
Raccolta differenziata	3.009
Ingiunzioni	186

Fonte: Comune di Casalecchio di Reno, 2014-2018

1 cittadino su 2
si reca in Municipio più di una volta all'anno



Legalità, trasparenza e contrasto alla corruzione

Il nostro Comune è in prima linea nella lotta all'illegalità (cfr. pp. 37 e 44) e nelle procedure interne finalizzate a contrastare i fenomeni di corruzione. Un impegno testimoniato anche dall'adesione a Avviso Pubblico, rete di enti locali impegnati nella diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. La case history di Casalecchio – e le decine di iniziative che il nostro Comune promuove ogni anno su questi temi, coinvolgendo tutti i target – negli ultimi cinque anni è stata presentata nell'ambito dei più importanti appuntamenti nazionali ed europei in materia di legalità e corruzione.

Premiata l'efficienza

Per gli eccellenti risultati in infrastrutture e nell'erogazione di servizi a cittadini e imprese, il nostro Comune è stato premiato con il premio Smarter Race – riconoscimento per le comunità più "intelligenti" della regione – nella categoria delle città sopra ai 15.000 abitanti.
La competizione, promossa dalla Regione Emilia-Romagna – Agenda Digitale (Ader), ha l'obiettivo di favorire e misurare la progressione verso il 100% digitale a zero differenze tra luoghi, persone e città della Regione. Il riconoscimento viene assegnato alle comunità che, secondo la misurazione del sistema Smarter, hanno raggiunto un maggior numero di obiettivi digitali.

Evolve anche la comunicazione verso i cittadini

Nel corso del mandato sono nati nuovi strumenti di comunicazione: la pagina facebook ufficiale del Comune (aperta nell'ottobre 2015 e oggi seguita da quasi 5.000 account), e il servizio gratuito di messaggistica whatsapp (al quale ci si può iscrivere inviando un messaggio whatsapp con il testo iscrizione on al n. 333 9370672, che conta ben 2.931 contatti).
Questi strumenti si aggiungono a quelli già curati e seguiti dalla redazione interna all'Amministrazione comunale, dai due periodici, il mensile Casalecchio News e il trimestrale Casalecchio Notizie, che hanno rispettivamente 22 e 45 anni di vita, al sito web oggetto nel 2017 di un restyling rispettoso delle linee guida dell'Agenda per l'Italia Digitale a favore di una migliore fruibilità, dall'account twitter attivato nel gennaio 2013 che ora ha 1.640 follower, alla newsletter settimanale che ha oltre 2.000 iscritti.
Lo sforzo costante dei servizi di comunicazione e relazioni esterne è quello di gestire e coordinare una molteplicità di strumenti online e offline cercando per ognuno i tempi e il linguaggio più adatti, rapportandosi con tutti i fornitori di contenuti, "traducendone" le informazioni per il pubblico.

	Casalecchio di Reno	Comuni medio-grandi (15.000-49.999 abitanti)	Bologna	Unione Comuni Valle Reno, Lavino, Samoggia	Emilia-Romagna
Servizi interattivi anagrafici, demografici ed elettorali	18%	8%	18%	17%	5%
Totalità dei servizi interattivi rilevati per territorio comunale in diverse aree tematiche	38%	39%	39%	40%	36%
Audio-video delle sedute comunali	100%	84%	65%	100%	40%
E-Gov: Indice di Social PA	75%	66%	46%	60%	43%
Numero di servizi interattivi comunali con Federa e/o Spid sul totale dei servizi interattivi comunali attivati	71%	58%	64%	44%	57%
Indice di utilizzo dei servizi interattivi	25%	15%	14%	20%	12%

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Agenda Digitale (Ader)

	Casalecchio di Reno	Comuni medio-grandi (15.000-49.999 abitanti)	Bologna	Unione Comuni Valle Reno, Lavino, Samoggia	Emilia-Romagna
Pressione tributaria pro capite (euro)	**666,77**	704,18	687,14	635,82	691,50

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Agenda Digitale (Ader)

Pressione tributaria più bassa:
-37,41 euro
pro capite rispetto alla media dei Comuni delle stesse dimensioni

Tasse e tributi: pagare sì, ma con equità

Pagare tasse e tributi non piace a nessuno, farlo sapendo che tanti altri evadono o eludono spiace ancora di più. Per questo l'Amministrazione nel corso del mandato ha potenziato l'attività di recupero, nell'ottica di migliorare l'equità del prelievo tributario, necessario, lo ricordiamo, a erogare i servizi essenziali per la nostra comunità. Rispetto alle fasce deboli, è stata mantenuta alta l'attenzione con una serie di agevolazioni. Ad esempio, è stata innalzata la soglia di esenzione dell'addizionale Irpef (da 8.000 a 12.000 euro), esonerando in questo modo i contribuenti impossibilitati ad adempiere all'esborso.

Ridotte le tariffe Tari

Rispetto al 2014, le tariffe Tari applicate fino al 2018 sono state ridotte per tutte le fasce di utenza domestica e per alcune categorie; per tutti gli altri non ci sono stati aumenti e i valori fissati nel 2014 sono stati tali. Nel 2016, infatti, è stata ridotta l'incidenza della Tari per restituire ai cittadini il beneficio derivante dalla partecipazione alle campagne di raccolta differenziata e riciclo.

Potenziato il recupero coattivo

Avviata in precedenza in forma sperimentale, è nel quinquennio 2014-2018 che l'attività di recupero coattivo in forma diretta è entrata a pieno regime, assestandosi e assumendo una dimensione di rilievo. L'Amministrazione ha scelto di portare avanti questa modalità perché l'assenza di intermediari è più vantaggiosa per il cittadino e consente di prestare attenzione al contribuente, assistendolo ed accompagnandolo in ogni fase del recupero. Infatti, per chi lo richiede e ne possiede i requisiti, è prevista una rateazione del debito, concordata tenendo conto delle reali disponibilità.

2,2 milioni di euro
di recupero coattivo in 5 anni

Risultati strutturali attività di accertamento e sollecito

Indicatore	2014	2015	2016	2017	2018
Accertamenti Ici – Imu – Tasi (unità)	434	572	468	603	719
Accertamenti Tarsu – Tares – Tari (unità)	750	85	89	179	32
Solleciti Tari con Ar (unità)	-	1.627	4.126	-	1.164
Recuperi Ici – Imu – Tasi (euro)	450.545	354.976	662.000	786.453	814.495
Recuperi Tarsu – Tares – Tari (euro)	359.717	175.000	75.000	13.054	100.000

Ridotto l'indebitamento

Uno dei risultati di rilievo sul piano economico-finanziario è la riduzione dell'indebitamento. Nel 2014 il debito del Comune di Casalecchio gravava su ciascun abitante per 342 euro, mentre al 31.12.2018 risultava sceso a 282 euro, con un decremento di ben 60 euro pro capite. Un valore di tutto rispetto, che colloca Casalecchio tra i Comuni che – abbassando il debito e di conseguenza gli oneri finanziari – sono risusciti anche a liberare risorse da reinvestire nei servizi al cittadino. Il risultato è stato ottenuto attraverso la rinegoziazione delle condizioni e la ristrutturazione del piano dei rimborsi.

	2014	2015	2016	2017	2018
Debito medio per abitante	342	316	291	304	282

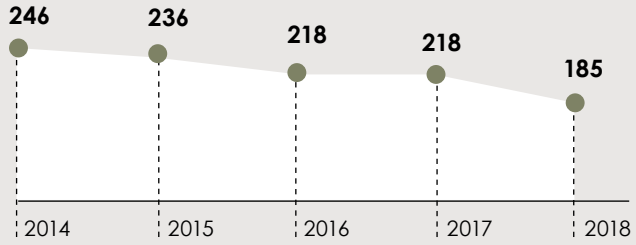
Società partecipate
Tutte le società controllate sono in equilibrio. Tra i fatti di rilievo, segnaliamo la cessione di azioni di Hera nel 2014 e nel 2015 complessivamente per 4.232.551 euro. Inoltre, la società Adopera, che svolge per conto del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della partecipata indiretta Secim (deliberata dal Consiglio comunale il 18 ottobre 2018), ora gestisce anche i servizi cimiteriali per il Comune di Casalecchio e per altre due municipalità dell'Unione (Zola Predosa e Monte San Pietro).

		Quota del Comune (%)	Capitale sociale complessivo (euro)	Utile (perdita) di esercizio al 31.12.2017 (euro)
Controllate				
Adopera Srl	Manutenzione ordinaria e straordinaria	98,7	21.276	16.444
Melamangio Spa	Gestione ristorazione	51	692.359	189.302
Partecipate				
Afm Farmacia Comunale	Gestione farmacie comunali	0,67	34.560.470	
Hera Spa	Gestione servizi acqua-luce-gas-rifiuti	0,09	1.489.538.745	
Lepida Spa	Gestione reti e sistemi	0,001	65.526	
Organismi strumentali				
Acer azienda casa provincia Bologna	Gestione alloggi edilizia residenziale	2,90	9.732.680	

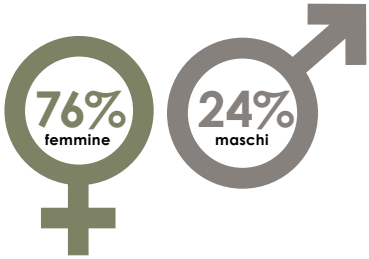
Organico in evoluzione

Una comunità aziendale prevalentemente al femminile e matura anagraficamente, che negli ultimi 5 anni si è confronta non solo con il calo delle risorse in forza ai servizi, ma anche con grandi cambiamenti legati all'innovazione istituzionale e sociale. Da un lato, la riorganizzazione delle funzioni per conferire parte dei servizi all'Unione dei Comuni, facendo confluire le relative risorse umane nella nuova istituzione. Dall'altro, le tecnologie digitali che anche nella Pubblica amministrazione stanno rivoluzionando pratiche e procedure, richiedendo alle persone un surplus di impegno e una grande capacità di adattamento. A questo si aggiungono i nuovi servizi. Ad esempio, a Casalecchio 10 mila contribuenti hanno ricevuto a casa i moduli precompilati per il pagamento della Tasi, con il calcolo già effettuato dagli uffici comunali. Quindi niente file, niente richieste di documenti e nessun timore per i possibili errori. Un servizio innovativo, realizzato dal Comune con l'impiego esclusivo di risorse interne, ovvero senza ricorrere ad alcuna esternalizzazione.

Dipendenti in organico
(unità)



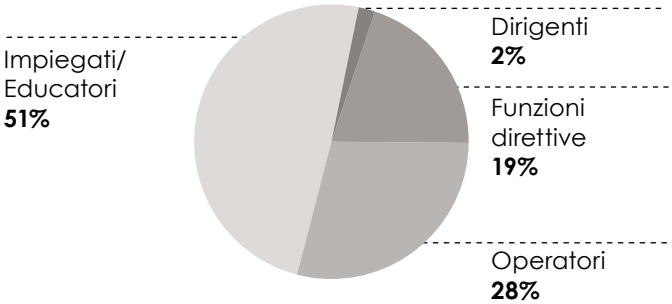
Profilo delle risorse umane



Età media
50 anni

Rapporto numerico con la popolazione
1 dipendente ogni 193 abitanti

Oganico per inquadramento



Una città in equilibrio

Le entrate

(euro)

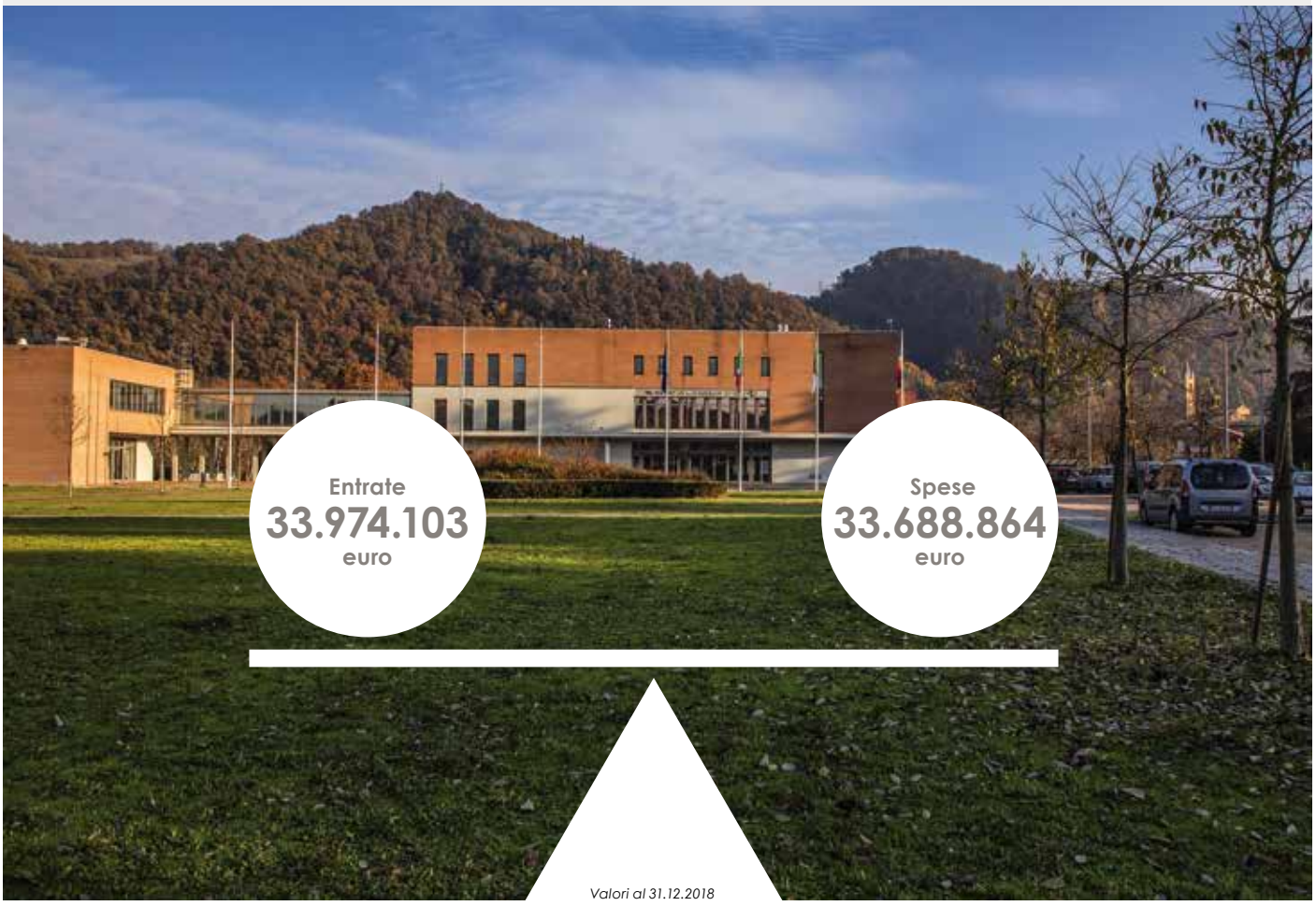
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate tributarie	24.695.09	24.645.092	24.682.099	24.543.918	24.955.216
Trasferimenti statali, regionali ecc.	3.480.923	3.275.331	1.727.222	1.517.508	2.132.905
Entrate extratributarie	6.339.240	7.991.493	5.735.206	5.565.275	6.885.982
Totale	**34.515.258**	**35.911.916**	**32.144.527**	**31.626.701**	**33.974.103**

Le spese correnti

(euro)

Voci	2014	2015	2016	2017	2018
Personale	8.427.679	7.935.933	7.358.511	7.308.686*	7.631.117
Imposte e tasse	427.214	345.606	345.320	343.839	330.968
Acquisto beni e servizi	17.281.630	15.746.804	16.162.298	16.111.205	15.799.413
Trasferimenti correnti	7.787.303	6.178.181	6.490.653	6.407.502	6.243.721
Interessi passivi	609.865	578.796	533.972	482.406	478.971
Quota Capitale mutui	873.853	914.572	868.338	536.477	861.248
Altre spese correnti	29.075	345.606	4.030	-	156.699
Accantonamenti obbligatori	741.733	934.075	1.204.548	1.654.290	2.184.709
Totale	**36.180.366**	**32.981.587**	**32.969.686**	**32.846.421**	**33.688.864**

(*) L'incremento di spesa della Voce "Personale" nel 2018 è dovuto agli aumenti derivanti dal rinnovo del Ccnl del 21.5.2018 per il triennio 2016-2018



Valori al 31.12.2018

La memoria, come la musica, è più potente quando è condivisa.

Dedicato ai ragazzi del Salvemini - in memoria della strage del 6 dicembre 1990

Conoscere la propria città, sapere come sono amministrati i beni comuni, informarsi in merito alle scelte che impattano sulla comunità – dalla scuola alle infrastrutture, dal welfare alla cultura, dalla mobilità all'ambiente, ecc. – è un esercizio di democrazia che ci riguarda profondamente.